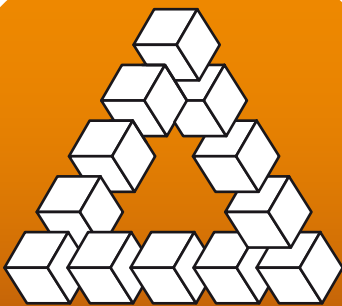


ESCI DA



MATRIX

VOLUME QUARTO

Volume quarto



Esci da Matrix
di Fabian Mazza
Progetto editoriale Christian Style
Design Nicola Storto
Revisione Francesca Consani

04 Ma quanto ti amo

06 Debito originale

CAP 1

Equilibrio squilibrato
Indebitato fino al collo
La tomba della mia dignità
L'eletto
Credito illimitato
Il puzzle divino
Gesù ritorna presto

14 Il volto di Dio

CAP 2

Mistero
Dubbi esistenziali
Una creatura senza Creatore
Crittografia biblica
Ribellione
Dio in 3D
Il giudizio universale
Salvezza dall'autodistruzione

26 Genetica matrixiana

CAP 3

Yin e yang
Un dio umanizzato
L'illimitato nel limitato
Il Creatore creatura
Onnipotenza a metà
Do ut des
Condono tombale
Una bomba atomica spirituale
Io figliol prodigo
Un binario morto

46 U Turn [inversione di marcia]

CAP 4

Dialogo tra sordi
Pluricondannato a morte
Verità inconfessabili
Resurrection
La morte è morta
Metabolismo spirituale
Ricongiungimento con l'infinito

62 Faccia a faccia con dio CAP 5

Onnipotenti
Gemello matrixiano
Una mente divisa
Io masochista
Depressione spirituale
A viso scoperto

74 Un navigatore satellitare divino CAP 6

Un dio muto?
Il cifrario divino
Lo Spirito di Elia
Il risveglio di ogni coscienza
Un mondo liquido

88 Rianimazione CAP 7

Via le catene mentali
Propaganda ipnotica
Pura follia
Terrorre
Salto di paradigma
Il pirata delle anime
Pillola rossa o pillola arancione
Revolution 4
Opposizione non violenta
Alza la voce
La mia incoronazione
Una potenza illimitata
Finalmente a casa...

106 The end

Ma quanto ti amo

Figlio mio, quando soffri, sappi che non sto in cielo a giudicarti, ma sono accanto a te e soffro con te. Non ho mandato mio figlio unigenito Gesù sulla terra proprio per riavvicinarti a me, pur sapendo che avrebbe sofferto provando persino la morte ignobile ed umiliante sulla croce? Non te lo ha detto Gesù con le Sue stesse parole: “Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati”?

Figlio mio, quando le cellule del tuo corpo, progettate da me sane ed in piena armonia, incominciano a comportarsi in maniera anomala provocando in te ciò che tu chiami malattia, io sono al capezzale del tuo letto. Non ho mandato Gesù a guarire tutti coloro che avevano un corpo fuori dal mio equilibrio creativo che tu chiami salute? Non ti dimenticare delle parole “Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta”, perché io ti salverò e ti ristabilirò nel corpo, nella mente e nello spirito.

Figlio mio, quando ti senti povero, solo ed abbandonato, le mie braccia ti stringono ancora più forte del solito, la mia voce (anche se non riesci a sentirla proprio in quei momenti bui) ti sussurra all'orecchio quanto ti amo ed il mio sguardo non si allontana un solo attimo da te. Non te lo ha detto Gesù con le seguenti parole: “Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli?”

Figlio mio, quando sei perseguitato ingiustamente, sappi che il male veramente perseguita è me, davanti al quale si svela la sua pochezza e falsità. Non è stato perseguitato ed ucciso anche mio figlio Gesù a motivo proprio del bene, della luce e della speranza che Lui portava? Non te lo ha spiegato con le seguenti parole: “Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. Beato tu, quando ti insulteranno e ti perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di te ogni sorta di male per causa mia?”

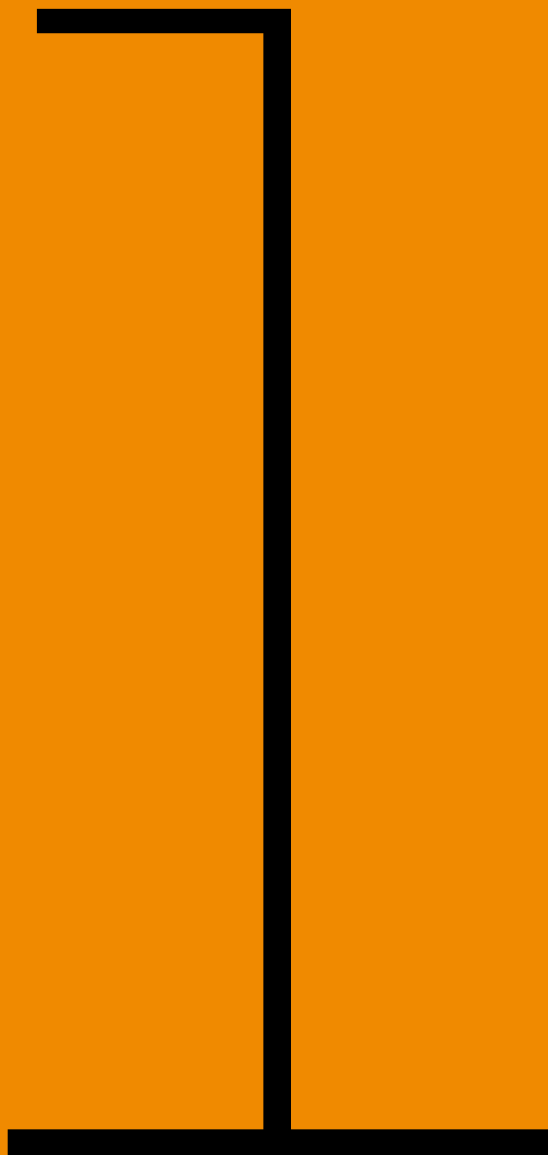
Figlio mio, quando provi nella profondità della tua anima angoscia e disperazione, non ti dimenticare che anche Gesù ha provato la medesima angoscia quando morì sulla croce in tuo favore. Non ti ha Egli insegnato con tanto amore “Beati i mansueti, perché erediteranno la terra?” E se questo è il tuo destino che Io Creatore e Padre ho in mente per te, dov'è la tua angoscia?

Figlio mio, quando hai l'impressione che, nonostante tutti i tuoi sforzi a fin di bene, il male sembra regnare incontrastato in te, nella tua famiglia ed anche nella tua società, non ti curar del male, non lo combattere, perché questa battaglia è la mia ed io la sto combattendo per te. Infatti beati sono quelli che sono affamati ed assetati di giustizia, perché saranno da me saziati. Ed ancora beati sono coloro che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli miei.

Figlio mio, quando l'alito vitale lascia qualche tuo caro, facendo mutare il suo essere in polvere, io sono accanto al tuo cuore e faccio cordoglio con te e come te. Anche io ho perso un mio caro... anzi, io lo amavo ancora più di te. Non ho mandato mio figlio unigenito Gesù a resuscitare i morti come Lazzaro, e non ho poi fatto resuscitare anche mio figlio stesso? Ricordati di seguire la stella polare che ti ho posto davanti quando ti dice: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.” Sì, tu un giorno (molto presto) mi vedrai faccia a faccia.

Figlio mio, fai i salti di gioia, perché il tuo premio è grande nei cieli.

Tuo papà.



Debito originale

1

Equilibrio squilibrato

In economia il pareggio di bilancio è la condizione contabile di un ente economico che si verifica quando, nel corso di un anno, le uscite finanziarie sostenute eguagliano le entrate conseguite, evitando situazioni di deficit ed un conseguente ricorso all'indebitamento. Ogni bambino che cresce in Matrix, viene educato secondo questo modello mentale. Il male fatto va in qualche modo controbilanciato con delle buone opere. Continua così ad ingrassare sempre più la genetica matrixiana del pareggio di bilancio. Matrix è infatti il mondo del perfetto equilibrio tra bene e male, entrate ed uscite, buone opere e peccati, esteriore scintillante ed interiore marcio.

Ma non mi spiega la mia stella polare che l'equilibrio iniziale al momento della creazione era la presenza del solo Bene e la totale assenza del male? **Il mondo perfetto creato dal Creatore Dio presentava un pareggio di bilancio (equilibrio) tra due opposti, oppure era il luogo dove abbondava solo un polo, ovvero il polo del Bene, dell'amore incondizionato e dell'immortalità?**

2

Indebitato fino al collo

Nell'ambito della contabilità di Stato, il pareggio di bilancio comporta che l'ammontare delle spese pubbliche sostenute dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia uguale alle entrate: lo Stato, in tal modo, evita di ricorrere all'indebitamento, ossia al deficit di bilancio pubblico. L'ammontare complessivo dei disavanzi pubblici accumulati ogni anno porta invece alla formazione del DEBITO pubblico.

Ogni neonato che nasce in Matrix, nasce già indebitato... pesantemente ed inspiegabilmente indebitato! Io povera creatura non faccio neanche in tempo a fare il primo respiro che già grava un sostanzioso DEBITO sulle mie piccole e gracili spalle innocenti. Sì, sono indebitato fino al collo, senza aver contratto personalmente alcun DEBITO! Lo sono e basta!

Questa è una storia particolarmente triste, oltre che particolarmente vera. Anche in ambito religioso io nasco già debitore/peccatore, per via di un fantomatico, e non meglio identificato DEBITO spirituale originale, un "peccato originale" non compiuto da me. Il dio che mi presenta Matrix mi colpevolizza per definizione, a prescindere da tutto. Cresco poi con una lunga lista di precetti/regole/riti/preghiere/comandamenti che mi vengono sventolati di continuo davanti agli occhi, con il solo obiettivo di farmi sentire costantemente la pressione del DEBITO sulla mia coscienza.

Qualunque cosa io faccia, o non faccia, sono costantemente in difetto. Sono piegato e spesso addirittura spezzato nel mio più intimo dal concetto di DEBITO, con il quale dovrò presto imparare a convivere e sopravvivere. Ecco la puzza della prigione matrixiana tanto invisibile quanto spietata. Ogni molecola di Matrix

sembra ricordarmi, ogni attimo della mia vita, il mio DEBITO economico e spirituale. Secondo gli architetti di Matrix io sono un cittadino che deve ripagare, tramite la schiavitù, il suo DEBITO. Pertanto questa schiavitù Matrix me la vende come doverosa, indispensabile e addirittura salvifica.

3

La tomba della mia dignità

Il DEBITO curva la schiena delle persone, ed una popolazione curva e piegata non ha la forza di ribellarsi anche ai più evidenti soprusi ed alle più palesi ingiustizie.

Ecco la puzza, ancora un'ennesima volta, della prigione mentale matrixiana, una gabbia per la mia anima e la tomba di ogni mia aspirazione alla dignità e libertà. Il DEBITO dunque, unito alla continua richiesta del pareggio di bilancio, inseguito tramite una politica di "austerità" (riduzione della spesa sociale e contemporaneo aumento della pressione fiscale), sono gli strumenti utilizzati dal principe di Matrix per rendermi uno schiavo inoffensivo, passivo, profondamente impaurito e morto dentro... uno zombie. La perfetta vittima alla quale succhiare indisturbati giorno per giorno il suo sangue. Crudele vero?

Il senso del DEBITO è talmente radicato dentro di me che sono arrivato addirittura a chiamare un dio vendicativo e punitivo, il "buon pastore". Ormai il mio cervello è talmente umiliato/violentato che riesco tranquillamente ad unire gli opposti tra loro in un abbraccio assurdo, incestuoso e mortale. Una vera schizofrenia spirituale. Mi sento talmente indebitato che credo supinamente alla religione del DEBITO, mi affido alle cure del pareggio di bilancio e mi auto infliggo un piano di austerità che mi scuola vivo.

Eppure in Gesù trovavano nuova speranza e vitalità le persone più emarginate, maledette e distrutte della società del Suo tempo... in altre parole quelle più indebitate materialmente, fisicamente, psicologicamente e soprattutto spiritualmente. Che contrasto! Gesù che libera le coscienze dei Suoi seguaci, ed i Suoi seguaci oggi che fanno marcire le loro coscienze, e quelle dei loro simili, sotto un peso (materiale, psicologico e spirituale) tanto ignobile quanto opprimente.

Il concetto di dover sempre pareggiare qualcosa è un virus mentale che mi rende invisibilmente, ma potentemente, schiavo!

4

L'electo

Gli architetti illuminati di Matrix, un mondo in cui regna incontrastato il “pareggio di bilancio”, il DEBITO e l'austerità, mi ipnotizzano con la bugia che mi merito solo di essere uno schiavo.

- ➔ Gesù mi dice: *“Lo Spirito del Creatore DIO, è su di me, perché Egli mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi in Matrix, l'apertura del carcere ai prigionieri, per consolare tutti quelli che sono afflitti dando loro del CREDITO invece di DEBITO, perdono invece di vendetta, uno spirito forte invece che abbattuto, per proclamare il Giubileo: l'anno di grazia del SIGNORE”* (cfr. Isaia 61:1-2 prima parte). Sta forse per ritornare il Messia, l'electo, l'unto, il Cristo atteso da due millenni (ed anche da molto prima) dai miei genitori e nonni? Si sta forse avvicinando la liberazione dal mio carcere? È arrivato forse il momento della remissione totale e definitiva del mio DEBITO materiale e spirituale?

5

Credito illimitato

Il pareggio di bilancio non mi convince. L'austerità mi sa di beffa per i soliti noti e il DEBITO mi puzza. In altre parole i conti non mi tornano! Oggi, più che mai, io creatura avrei bisogno del giubileo divino ed eterno. Il Giubileo, che riprende il nome da quello ebraico, è l'anno della remissione dei peccati e della riconciliazione con il mio Dio ed il mio prossimo. Il Giubileo, comunemente, viene detto "Anno Santo" perché è destinato a promuovere la "santità di vita", ossia una vita simile a quella di Gesù... una vita christian style. L'anno giubilare è infatti l'anno di Gesù. Nel Nuovo Testamento della mia stella polare Gesù si presenta come Colui che porta a compimento l'antico Giubileo, essendo venuto a "predicare l'anno di grazia del Signore".

Matrix è un mondo che basa le sue fondamenta sul DEBITO. Il regno di Dio che sta per portarmi Dio Figlio Gesù, al contrario, è costruito su un CREDITO illimitato che il Creatore offre a me quale Sua amata creatura. Non è l'immortalità stessa un CREDITO di inestimabile valore?

6

Il puzzle divino

Stanno avvenendo grandi cose, sia in positivo che in negativo. Il pianeta terra si sta preparando ad un qualcosa di eccezionale... un qualcosa di unico più che raro. Sono tempi difficili, ma anche memorabili... l'atmosfera si fa sempre più elettrica... essa è piena di aspettativa e speranza nonostante i segni dei tempi siano neri come la pece. Terremoti su terremoti... guerre e rumori di guerre...

disoccupazione, fame e disperazione... l'angoscia sul volto delle persone si fa sempre più marcata.

Allo stesso tempo tanti sinceri fan di Gesù si stanno svegliando... stanno ritrovando il loro amorevole e potente padre che parla loro attraverso sogni, visioni, miracoli e guarigioni.

I tempi sono ormai maturi... tutto si sta collegando come in un grande puzzle... il puzzle divino!

Uniamoci noi fan di Gesù... amiamoci l'un l'altro e teniamoci stretti al nostro papà che è nei cieli... perché il principe di Matrix sta dando avvio all'ultimo assalto... e ci sarà presto un periodo di angoscia come mai vi è stato su questo pianeta, ma Gesù e tutti i Suoi fan ne usciranno vincitori (cfr. Daniele 12:1).

Il puzzle divino è ormai chiaro e ben definito:

Gesù sta per ritornare.

7

Gesù torna presto

Esattamente come ai tempi della prima venuta di Gesù solo un pugno di uomini poveri ed umili furono spiritualmente recettivi all'annuncio trasmesso dagli angeli. Anche oggi, alle soglie della seconda ed ultima Sua venuta (questa volta in gloria e potenza), pochissimi fan di Gesù stanno riaccendendo le loro lampade per andare incontro allo sposo Gesù facendo luce nelle fitte tenebre spirituali e morali del mio mondo di oggi.

- Perché nessuno ne parla?
- Perché i telegiornali non ne fanno minimamente menzione?
- Perché nelle chiese non si predica quasi mai?
- Perché il mio carattere riflette molto di più lo stile del principe di Matrix che lo stile del mio Creatore e Salvatore?

– Perché mi lascio condizionare molto di più dal DEBITO matrixiano che dal CREDITO divino?

Ecco, Gesù viene molto presto sulle nuvole ed ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche i fan di Matrix, e tutti gli zombi matrixiani del pianeta terra (dei morti che si credono vivi, dei poveri che si credono ricchi, degli addormentati che si credono svegli) bestemmieranno per la caduta di Matrix, il loro mondo... un mondo ideato e costruito ad immagine e somiglianza dell'ex Lucifero (alias, il principe di Matrix). Sì, esattamente così sarà (cfr. Apocalisse 1:7).

Gesù verrà sul pianeta terra nella Sua gloria con tutti gli angeli e prenderà posto sul Suo trono glorioso. E tutti noi saremo riuniti davanti a Gesù ed Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà coloro che Gli assomigliano alla Sua destra e gli altri alla Sua sinistra (cfr. Matteo 25:31-33).

Da che parte metterà me?

2

Il volto di Dio

1

Mistero

È davvero un mistero per me come dalla lettura della Bibbia, la stella polare di tutti i fan di Gesù, la cosiddetta “buona novella”, la Parola del Dio d’amore che è anche il Dio della vita, potessero nascere nei secoli infinite aberrazioni come le guerre sante e la violenza che esse hanno portato, la tortura, la flagellazione, i roghi, la caccia alle streghe, i saccheggi, gli stupri di massa, il battesimo imposto ai popoli con il ferro della croce della spada e con il fuoco, lo sterminio degli eretici e le guerre di religione, il purgatorio dove le anime sono tormentate, le crociate e i conquistadores, il commercio delle indulgenze, ecc.. Nel nome del Dio di questa Bibbia ho assistito a tutto ed al suo contrario. **Assisto così al trionfo del male sul bene, della menzogna sulla verità, dell'idolatria su Dio, della violenza sulla dolcezza, del rifiuto sull'accoglienza, della crudeltà sulla misericordia, dell'ipocrisia sulla sincerità.**

Che mistero!

Com'è possibile che la medesima Bibbia, Parola di Dio, si sia lasciata interpretare in maniera tale da giustificare ed auspicare le peggiori atrocità ed i più abominevoli crimini

compiuti contro l'umanità? Non è tale umanità indicata da questo libro sacro come popolo dei figli di Dio?

2

Dubbi esistenziali

Ma com'è il mio Creatore veramente? Come posso conoscerlo? Dove posso scorgere il Suo vero ed incontaminato volto/carattere? E' un dio che si fa trovare solo dagli orgogliosi "ricchi spirituali" e dai potenti professionisti della religione o è Colui che tenta amorevolmente di instaurare un rapporto di fiducia con tutte le Sue creature, diseredati (spirituali, economici e politici) in primis? E' un dio che è amore per gli amici e violenza vendicativa per i nemici, o è completamente estraneo a tutti i delitti commessi in nome Suo? Queste domande mi rimbombano nell'anima da sempre e non poche volte quando mi sono tuffato in alcuni racconti e personaggi biblici, questi ultimi hanno finito di ampliare ulteriormente la mia inquietudine, allontanando ancor più la scoperta del senso ultimo della mia esistenza. Come posso dimenticarmi del grande e potente profeta Elia, che dopo aver fatto scendere dal cielo il fuoco divino, condanna a morte 850 creature di Dio? Erano sacerdoti di un falso dio? E allora? Non mi dice il sesto comandamento (vedi Esodo 20:13) di non uccidere? Grazie a quale schizofrenia teologica riesco a conciliare la pena di morte con il carattere santo e perfetto del Dio d'amore e della vita? Come mai ancora oggi credo che mio padre che è nei cieli chieda la morte e la sofferenza, le penitenze e l'autoflagellazione, le offerte ed i pellegrinaggi per espiare il male, quando invece il papà raccontatomi da Gesù perdona gratis per amore? L'opera millenaria del principe di Matrix, nel far percepire alla creatura brutto il

proprio meraviglioso papà celeste, per caso, è ancora oggi sconosciuta persino a me che mi definisco fan di Gesù? Nell'arcinota parabola del figliol prodigo, il figlio che si era allontanato dal padre viene riaccettato dopo il pagamento di un tributo? Il papà lo aspettava corrucciato e con il viso indurito di chi non riesce a perdonare, oppure Gesù mi racconta tutta un'altra storia? E cosa mi vuole far comprendere Gesù con questa parabola? Per caso tale parabola nasconde la chiave per comprendere la Parola di questo sconosciuto Dio/Padre chiamata Bibbia?

Dio che ha bisogno della violenza per salvare è veramente il compimento del Vangelo, la mia Buona Novella?

3

Una creatura senza creatore

Io sento nel profondo del mio intimo di avere bisogno di un Padre; mi sento orfano e lo cerco. Ma mi sembra quasi che il Dio cristiano della Bibbia si nasconda davanti ai Suoi figli della razza umana dietro alle pagine della Sua stessa parola. Si nasconde veramente, o è la mia lontananza da Lui a rendermi quasi impossibile scorgere il Suo volto nelle vicende della mia vita e dell'umanità intera?

In Matrix il Dio Creatore è dipinto a volte come una figura lontana, maestosa, fredda ed esigente. Un terribile tiranno che opprime con il peso del DEBITO i Suoi sudditi per ogni errore, ovvero un dio tremendo e assetato di sangue che bisogna placare, rabbonire, accontentare con messe, offerte e tanti altri doveri religiosi. Altre volte questo dio mi viene mostrato come un cinico manipolatore, che dirige il Suo creato con esiti già predestinati e davanti al quale io creatura agisco come una marionetta. Mi chiedo se dopotutto questo dio, che nessuno ha mai visto, esiste realmente...

Quanto è sfocata l'immagine che ho di Dio? Quanto è imperfetto il volto che mi dipingono addirittura i grandi profeti biblici di Dio? Quanto devo confessare con amarezza che anche la chiesa fondata da Dio Figlio (Gesù) non lo ha ben chiaro, nonostante il suo Maestro e Pastore lo abbia mostrato inequivocabilmente tramite la Sua vita sulla terra? Quanto, e quante volte, la Sua immagine sacra è stata violentata da sedicenti leader religiosi/politici che hanno confuso le proprie aspirazioni matrixiane più basse e sudice con il volere divino? Quanto è assai più deturpata l'immagine del Creatore che mi viene giornalmente iniettata in Matrix che lo racconta ed insegna a sua immagine e somiglianza?

4

Crittografia biblica

La crittografia (dall'unione di due parole greche *kryptós* che significa "nascosto", e *graphía* che significa "scrittura") è la branca della crittologia che tratta delle "scritture nascoste", ovvero dei metodi per rendere un messaggio "offuscato" in modo da non essere comprensibile/intelligibile a persone non autorizzate a leggerlo. Un tale messaggio si chiama comunemente crittogramma e, le tecniche usate, tecniche di cifratura.

Forse questa Bibbia è stata crittografata ed ha quindi bisogno di essere decriptata per essere compresa ed interpretata secondo la volontà originale del Suo Autore, il Creatore Dio, Colui che è amore e vita. Forse la correttezza di comprensione dipende proprio dallo spirito con il quale leggo queste preziose pagine, lo spirito ribelle della creatura, o lo Spirito illuminato e saggio di Dio. Se bastava una lettura letterale della Parola di Dio, non serviva certo l'aiuto del Suo autore, e non ci sarebbero

neanche state così tante palesi mal interpretazioni. La Bibbia è stata scritta da uomini, certamente ispirati, ma pur sempre uomini limitati nella comprensione ed anche nel linguaggio. Siccome il principe di Matrix sin da Adamo ed Eva ha manipolato l'immagine che io creatura ho del mio papà celeste, ogni ispirazione ricevuta e trasmessa oralmente (e poi anche per iscritto) deve essere stata condizionata da questa concezione distorta di Dio. Questo fatto è diventato particolarmente lampante quando Dio figlio Gesù viene su questa terra e si ritrova proprio i più grandi esperti e conoscitori della Bibbia (fino a quel momento limitata all'antico testamento) che credevano fermamente che le disgrazie e malattie venissero mandate proprio dal papà celeste come punizione dei peccati della persona stessa (giustizia retributiva), o addirittura dei genitori ed avi del povero malcapitato. Ma Gesù, che conosceva alla perfezione il Padre, e che è venuto su questa mia terra proprio con la missione di farmi vedere questo papà celeste, ha fermamente combattuto quest'aberrante distorsione del volto del buon Padre che è nei cieli.

5

Ribellione

Circa 4.000 anni avanti Cristo, il genere umano, ipnotizzato dalle sottili promesse di autoesaltazione ed illuminazione, ma pur sempre false e bugiarde, del serpente (alias il principe di Matrix), decise di invertire la sua marcia allontanandosi dal proprio Creatore e dal Suo equilibrio creativo prestabilito. L'intero rapporto tra il Creatore e la creatura cambiò all'istante. L'armonia e la pace dell'Eden, il paradiso in cui si trovavano i miei antenati Adamo ed Eva quando furono creati, si frantumarono. In quel momento, la storia dell'universo

subì un radicale cambio di paradigma. La ribellione della creatura, fino a quel momento confinata nell'ex-Lucifero con i suoi compagni demoni, aveva adesso conquistato una roccaforte nel nuovo mondo... il mio pianeta chiamato terra. La posta in gioco era diventata importantissima.

Adamo ed Eva si resero conto del loro errore fatale.

Un brivido gelido li attraversò e capirono che era morto qualcosa di vitale. I loro bei vestiti di luce e gloria, che riflettevano la loro naturale armonia e vicinanza con il loro amatissimo Creatore, scomparvero (vedi Genesi 3:7). Nudi e vergognosi, li abbandonò l'abituale felicità dell'incontro quotidiano con il loro (e mio) papà celeste.

Ma lo smarrimento della creatura non aveva colto di sorpresa il Creatore onnisciente. Quindi Dio chiama

➔ l'uomo e gli dice: *"Dove sei?"* (vedi Genesi 3:9). Non è strano che la prima cosa che Dio comunica ai Suoi "figlioli prodigo" è il sentimento della mancanza affettiva? Egli non è minimamente interessato a far pesare ad Adamo ed Eva l'errore/peccato. **No, non li soffoca con il senso del DEBITO come invece avrebbe potuto e come io probabilmente avrei fatto al posto Suo. Piuttosto si mette immediatamente alla ricerca delle Sue amate "pecore perdute", una ricerca che in un certo senso continua a portare avanti da svariati millenni con ciascun uomo da Lui creato.** Sì, la prima domanda del mio Creatore non è un rimprovero per un'azione sbagliata (trasgressione di un comandamento), bensì una domanda amorevole di un papà che ha perso di vista i propri figli che fino a quel momento erano sempre stati vicinissimi a Lui, e quindi a vista. Non sembra trasmettermi un concetto di "peccato" più come una questione affettiva di lontananza dal proprio padre, che un concetto di "peccato" come una mera azione sbagliata? E se il famoso "peccato" è semplicemente "lontananza da Dio", allora la "salvezza" deve essere,

sempre semplicemente, un “riavvicinamento a Dio”, la fonte di ogni vita. Infatti solo attaccato alla fonte della vita posso immaginare di sperimentare l’immortalità.

L’uomo debitore/peccatore sperimenta in primis un Dio che va amorevolmente verso i Suoi figli e li cerca. Già qui, con questa semplice scoperta, scorgo l’inizio di un qualcosa che terminerà solo alla fine della storia del mio pianeta terra: Dio Padre che cerca i Suoi figli, ossia l’uomo smarrito, prendendo Lui proattivamente l’iniziativa per salvarmi.

6

Dio in 3D

Un ologramma è l’immagine tridimensionale di un oggetto. Esso viene spesso usato (p.e. su passaporti) come sistema antifalsificazione.

Gesù è l’unico che ha visto il Padre veramente, ed è quindi l’unica fonte perfettamente attendibile!

Conoscere Gesù, quale incarnazione di Dio, corrisponde quindi a conoscere il Padre. È Lui il quadro più preciso ed accurato, l’ologramma tridimensionale antifalsificazione della divina persona del Padre. Con questo nuovo

ritratto, Dio Padre vuole trasformare/correggere la Sua figura nella mia mente, allontanando per sempre le speculazioni che per migliaia di anni hanno oscurato la mia conoscenza di Lui. Con la venuta di Gesù, per la prima volta dalla creazione, l’uomo ha potuto conoscere Dio tridimensionalmente com’è realmente, svelando le falsificazioni e contraffazioni esistenti da sempre in Matrix. Dio si è mostrato tridimensionalmente in Suo figlio Gesù, aggiungendo quindi una terza dimensione (la profondità) alle due dimensioni che lo avevano descritto/fotografato nell’Antico Testamento. In questo modo si è mostrato

in maniera completa, non falsificabile e con un aspetto comprensibile a tutti. Dio è letteralmente venuto in carne ed ossa, abitando per un tempo fra di noi (vedi Giovanni 1:14).

Qualsiasi idea io abbia di Dio Padre deve essere sovrapposta a Gesù. Se le figure/caratteri divergono, allora ho una prova inconfutabile che l'immagine che ho del Creatore Dio è un'immagine contraffatta.

Gesù mi vuole togliere la paura nei confronti di Dio (vedi 1° Giovanni 4:18), aprendo davanti a me una via nuova e vivente (vedi Ebrei 10:19-22) per accedere al mio papà che da sempre mi aspetta e mi cerca, mi viene incontro e mi ama per quello che sono e non per quello che sarò. E proprio secondo Gesù, conoscere DIO significa avere l'immortalità (vedi Giovanni 17:3).

Ora capisco perché il principe di Matrix ha da sempre come obiettivo principale quello di velare ai miei occhi il volto del mio Padre celeste. Questa è una questione di vita (eterna) o di morte (eterna)!

7

Il giudizio universale

La parola “giudizio” significa sentenza o decisione. Tale giudizio/sentenza, dopo l'attività logica del giudice consistente nell'applicare le norme di legge al fatto da lui accertato, può essere di assoluzione o di condanna. In particolare, quando si parla di “giudizio universale” si intende la sentenza divina finale nei confronti di tutte le Sue creature.

Quali sono le norme divine alle quali il “giudice celeste” si atterrà nel fatidico giorno del giudizio? Si tratta di pesare su una bilancia i DEBITI ed i CREDITI maturati dalla creatura durante tutta la sua vita, vedendo di conseguenza da quale parte pende la bilancia? Non è proprio la giustizia

umana spesso simboleggiata da una bilancia? Non è questa la mentalità umana, ossia la mia mappa mentale?

Se il peccato non è l'azione sbagliata in sé che posso appoggiare sul piatto del DEBITO, ma piuttosto il mio allontanamento da mio papà che parte nel mio cuore dove inizio a desiderare (cercare poi e perseguire alla fine) un equilibrio diverso da quello proposto dal mio Creatore, allora la semplice norma divina alla quale si atterrà il “giudice divino” non è altro che la Sua constatazione logica di dove sta il mio cuore (vedi 1° Re 8:39, Salmi 81:12, Geremia 3:17, Ezechiele 20:16). I miei più intimi desideri sono in armonia oppure in contrasto con il Creatore ed il Suo equilibrio?

In altre parole, il giudizio universale divino dipinto dalla fantasia umana spesso con colori angoscianti e tetri, non sarà altro che una presa di posizione del Creatore Dio circa la mia volontà di vivere vicino a Lui ed al Suo piano armonioso, piuttosto che lontano ed indipendente da Lui. E questa presa di posizione/decisione/sentenza comporterà come conseguenza il riavvicinamento per sempre alla fonte di vita, e quindi l'immortalità, oppure il definitivo distacco dall'unica fonte di vita che ha come inevitabile epilogo la non-vita, chiamata anche morte. Pertanto, non si tratterà di una punizione divina. No! Mio papà, con estrema gioia, nel caso in cui troverà il mio cuore che Lo desidera, ma con profonda tristezza, nel caso in cui il mio cuore dovesse rivelare un progetto diverso ed indipendente/lontano da Lui, prenderà la decisione di consegnarmi al destino che io stesso ho scelto per me. Un destino di vita eterna, con ed accanto a Lui, oppure l'autodistruzione a cui va incontro chi stacca per sua volontà la spina dalla fonte di vita.

Sì, anche nel momento del “giudizio universale” sarà palpabile l'immenso amore del Creatore per la Sua creatura, vedendo la Sua gioia infinita per i Suoi figliol

prodighi che decideranno di tornare a casa, ed allo stesso tempo notando il Suo profondo dolore che Gli scaverà il volto per la “pecora perduta”, nonostante l’abbia cercata, amata ed aspettata per tutta la sua vita.

Adesso capisco che solo la mia volontà di indipendenza da mio papà celeste mi potrà far perdere l’immortalità per la quale il mio Creatore mi aveva concepito e creato. Il Suo piano è vita... vita illimitata per tutte le Sue amate creature. La non vita è una scelta autodistruttiva della creatura, e non del Creatore, ideatore e garante del libero arbitrio.

8

Salvezza dall’autodistruzione

L’orrore, il sangue e le lacrime accompagnano giorno per giorno il cammino di me creatura in Matrix, un mondo ormai sempre più ad immagine e somiglianza del suo infido principe. Ma nessuno ne soffre più dello stesso Creatore Dio, poiché “Dio è amore” e non ha un doppio volto (vedi Giacomo 1:17). Voglio uscire da Matrix scoprendo l’unico vero volto/carattere del papà di Gesù Cristo, il Dio autentico, smontando il dio contraffatto che negli anni ho plasmato con la mia fantasia e con l’aiuto di “filosofie matrixiane illuminate” nella mia mente.

Essere christian style significa essere simili a Gesù. Essere simili a Gesù vuol dire essere ad immagine e somiglianza del Padre. Ma se ho un’immagine distorta di Dio Padre, allora tutto crolla e la mia intima spiritualità diventa vittima e schiava della religione oppressiva del DEBITO, una religione del ricatto e riscatto, del dazio, della pena e della vendetta.

Dio Padre ha avuto bisogno di tempo per dimostrare in Suo figlio unigenito Gesù la Sua bontà, ma ora ha bisogno

dei Suoi fan per dimostrare all'universo come, per mezzo della Sua grazia, la Sua sposa, la Chiesa possa riflettere nuovamente l'immagine tridimensionalmente autentica del suo Creatore e Salvatore, comparando dinanzi a Lui, gloriosa senza DEBITO o cosa simile, ma santa ed irreprensibile (vedi Efesini 5:27).

Ho un bisogno viscerale di vedere, toccare e sentire il vero Dio che tramite il Suo unigenito figlio Gesù ha mostrato il Suo meraviglioso carattere ed infinito amore per tutte le Sue creature, buone e meno buone, e che ha dimostrato una voglia pazza di salvare me e tutti i cittadini di Matrix dall'autodistruzione. Sì, sento il bisogno di ritrovare casa mia con papà che mi aspetta a braccia aperte, con il sorriso sulle labbra e con la lacrima di gioia che gli scende giù per il viso... quella casa dove il lupo abiterà con l'agnello ed il leopardo si sdraierà accanto al capretto (vedi Isaia 11:6-9).

Papà, sto arrivando e spero di poter portare con me tanti fratelli/sorelle che hanno, fino a questo momento, scelto il suicidio spirituale e la morte eterna, ossia la lontananza da te, fonte unica ed inesauribile di vita!

3

Genetica matrixiana

1

Yin e yang

Il concetto di Yin e Yang, una versione ben più antica del tristemente noto “pareggio di bilancio” odierno tra bene/male e CREDITO/DEBITO, ha origine da un’antica filosofia cinese, molto probabilmente nata dall’osservazione del giorno che si tramuta in notte e della notte che si tramuta in giorno.

Secondo questa filosofia matrixiana tutto il mondo manifestato si regge sui due principi yin e yang;

1. Lo yin e lo yang sono opposti: qualunque cosa ha un suo opposto, non assoluto, ma in termini comparativi.

Nessuna cosa può essere completamente yin o completamente yang; essa contiene il seme per il proprio opposto.

2. Lo yin e lo yang hanno radice uno nell’altro: sono interdipendenti, hanno origine reciproca, l’uno non può esistere senza l’altro.

3. Lo yin e lo yang diminuiscono e crescono: sono complementari, si consumano e si sostengono a vicenda, sono costantemente mantenuti in equilibrio.

4. Lo yin e lo yang si trasformano l’uno nell’altro: ad un

certo punto, lo yin può trasformarsi nello yang e viceversa. Questa contrapposizione del Dio della vita e del CREDITO (yin) e che in certi momenti è anche il Dio della morte e del DEBITO (yang), non può non generare che insicurezza, paura e comportamenti ambigui e schizofrenici in me.

Il Dio tridimensionalmente autentico mostratomi da Gesù, non è il dio dai due volti: della pace e della guerra, della misericordia per alcuni e crucciato, indispettito, che invia fulmini, saette, maledizioni agli altri. Certo, a volte sembra che anche la mia stella polare utilizzi questo linguaggio perché purtroppo è quello che da sempre è comprensibile agli schemi mentali dell'uomo.

A partire dal giorno in cui io essere umano ho voluto essere dio di me stesso, rifiutando il mio Creatore, ho iniziato a nutrire sentimenti di paura nei confronti di mio papà celeste, esattamente come Adamo si è “nascosto” al sentire la Sua voce (vedi Genesi 3:9) perché aveva paura. La paura, perché Dio è stato offeso e deve punire, ed il DEBITO sono diventati gli elementi Yang fondanti della figura paterna divina dell'uomo matrixiano, messi serenamente accanto agli elementi positivi Yin della vita e del CREDITO. Per questo Gesù è venuto a mostrarmi il Padre, a farmelo capire, vedere e sentire... in definitiva amare. Sì, perché appena capirò com'è Dio veramente mi innamorerò follemente di Lui.

2

Un dio umanizzato

La mia stella polare mi sottolinea più volte come io, creatura, sia stata creata ad immagine e somiglianza del Creatore. È triste constatare come noi uomini abbiamo pensato di ricambiare Dio con la stessa moneta: plasmare l'immagine che abbiamo di Lui a nostra imperfetta

immagine e somiglianza.

L'antropomorfismo è l'attribuzione di caratteristiche e qualità umane ad esseri animati o inanimati, o a fenomeni naturali o soprannaturali, in particolare divinità. Nella religione e nella mitologia l'antropomorfismo si riferisce all'attribuzione ad esseri divini di sembianze umane e/o di peculiarità legate alla sfera dei sentimenti.

Anche il Dio della Bibbia diventa così un dio che è "geloso", che "si pente", che si "vendica", che "odia" e che manifesta la sua "ira", la sua "collera", ecc. Questi stati d'animo dell'uomo, della mia realtà umana nel suo disordine matrixiano, nella mia malattia causata dal Virus 666, vengono attribuiti a Dio per esprimere i Suoi sentimenti e rendermelo accessibile, comprensibile, vicino. È evidente che nessuna di queste parole rispecchia esattamente la natura di Dio, ma soltanto l'idea che l'uomo, scelto da DIO, voleva presentare quando le ha usate. Sono caratteristiche umane che hanno delle analogie con le perfezioni infinite di Dio rendendomelo vivente, raggiungibile, accogliente.

Sebbene la mia stella polare utilizzi questo linguaggio, assimilando il comportamento di Dio a quello degli uomini ed omologandolo alla logica umana a fin di bene, voglio però anche riconoscere che l'operare infinito e perfetto di Dio non è nella logica finita ed imperfetta dell'uomo. Dio può accettare di essere inquadrato nella logica umana, ma il Suo DNA è altro.

Nasce così un dio antropomorfizzato, ossia umanizzato, con l'inevitabile conseguenza del degeneramento della Sua perfezione e santità. Il genere umano perde così la chiave per la corretta comprensione della Parola di Dio, chiamata Bibbia. Ogni avvenimento viene letto con le lenti di un dio che mi assomiglia nei pregi e nei difetti. Prende così vita il dio che si arrabbia, che perde la pazienza, che manda fuoco e fiamme per poi pentirsi delle sue stesse azioni.

Ma che dio è questo? Un dio onnipotente può perdere la pazienza? Un dio onnisciente può pentirsi delle sue azioni? Un dio d'amore può arrabbiarsi?

Matrix fonda tutta la sua religione sull'antropomorfismo. Il creatore Dio che ha bisogno di una madre, che ama chi lo segue ed odia tutti gli altri, che tenta talvolta con le buone, ma il più delle volte con le cattive di far prevalere la sua volontà... Insomma un dio assai umano con le sue contraddizioni, vizi e virtù.

Se il male è lontananza da Dio, con una concezione tale di Dio non stupisce affatto la voglia della creatura di starsene alla larga. A che serve un dio come me o addirittura peggio di me? Alla luce di queste osservazioni, sorprende che l'ateismo abbia sempre trovato la sua culla nei paesi cosiddetti cristiani? L'affermazione "Gli uomini diventano atei quando scoprono di essere migliori del loro Dio" è terribile per un autentico fan di Gesù. Ma devo trovare il coraggio di ascoltarla: essa mi invita a un salutare esame di coscienza. Poiché l'ateismo nelle sue forme strutturate ed elaborate si è sviluppato in casa dei sedicenti fan di Gesù, devo farmi la seguente domanda: "Che volto di Dio rivelo io al mondo, dal momento che gli uomini scoprono di essere migliori di questo Dio e lo negano?".

3

L'illimitato nel limitato

Una lettura della Bibbia "bidimensionale" (ossia 2D), in cui manca la terza dimensione della profondità mostratami da Dio Figlio con il Suo messaggio parlato e soprattutto vissuto, mi dice che quando DIO è entrato nel tempo degli uomini si è comportato proprio come loro, sporcandosi le mani di sangue per la violenza compiuta nei loro confronti

e sporcando quelle dei Suoi patriarchi, profeti, re e fan. L'immagine tridimensionale di Gesù (3D) insegna però che le mani del Padre sono sì sporche di sangue, ma quel sangue è il Suo, e anche degli uomini che Lui ha soccorso, curato e guarito.

Com'è possibile che non mi è mai sorto prima il dubbio che sia l'uomo, a causa della sua voglia di indipendenza da Dio, che è una malattia degeneratrice, a vedere e capire male, fraintendendo la realtà di Dio mostratami da Gesù?

In cosa Dio è diverso dagli uomini matrixiani se come loro “si arrabbia, protesta, invoca, giudica, punisce, ferisce, ammazza, cura, ama, salva”? Come può Dio, sorgente di vita, produrre la morte che è la manifestazione della Sua assenza, del non Dio?

La storia che la mia stella polare presenta non è la storia che Dio avrebbe voluto, ovvero l'ideale divino. La Bibbia presenta la storia degli uomini, pesantemente influenzata dai responsabili politici e religiosi (politicizzati) del tempo, nella quale Dio è entrato con la Sua parola scritta (la Bibbia) ed incarnata (Gesù).

La rivelazione di Dio è stata data a delle creature fallibili le quali vivevano pienamente il loro tempo, quali figli del loro secolo. Le verità sul vero ed autentico DNA del carattere di Dio sono state così trasmesse con mezzi (l'uomo ed il suo linguaggio) limitati. La Parola di Dio è quindi stata rivelata nella pochezza umana.

Non voglio dimenticare che l'intrusione del “Dio Infinito/ Illimitato” nella storia non è affatto di facile comprensione per me “essere finito/limitato”. Quindi, l'irruzione di Dio nella storia è lenta e progressiva a causa della mia lontananza da Lui, e quindi dal Suo linguaggio e dal Suo background. Dio mi parla “balbettando” per conformarsi alla mia piccolezza, come un genitore terreno fa quando si rivolge ad un figlio ancora alle prime armi con il linguaggio dei genitori.

Può l'infinito essere totalmente contenuto/compreso dal finito/limitato? No di certo! Infatti, la mia stella polare la Bibbia, tramite i suoi molteplici Vangeli, non mi offre solo una, ma più risposte, dimostrando che non si tratta di un dogma "caduto dal cielo", ma piuttosto di tentativi umani di comprendere e pronunciare ciò che Dio ha fatto nella vita e negli insegnamenti di Gesù per il genere umano. Tentativi, cioè avvicinamenti, non definizioni perfette della volontà e del messaggio divino. Con un linguaggio umano/limitato/fallibile, con idee e paragoni umani/limitati/fallibili, cerco di afferrare ciò che il Creatore Dio ha fatto per me, ma assolutamente consapevole che non afferrerò mai il Suo volto e carattere in modo completamente perfetto.

4

Il creatore creatura

La mia lingua, con tutte le sue parole e i suoi termini, appartiene ad un mondo limitato ed imperfetto. Ma devo parlare di Dio, l'onnipotente ed infinito Creatore, Colui che non è un pezzo di questo mondo. Se provo a parlare di Dio, le mie parole non possono mai corrispondere al cento per cento alla realtà intesa, non possono mai afferrarla perfettamente. Solo se Dio fosse una parte di questo mondo, sarebbe diverso. Ma il Dio della Bibbia non è un pezzo di questo mondo. Perciò, quando parlo di Lui, le mie parole possono soltanto avere il valore di avvicinamenti, di analogie, di simboli o di metafore. Non possono mai comprendere l'infinito e la perfezione nella sua pienezza.

Ma ad un certo punto della storia dell'umanità, Dio decide di parlare nella maniera più chiara possibile alle Sue creature, ossia venendo sulla terra da uomo, confrontandosi con la Sua creatura alla pari... da creatura

per l'appunto. Arriva quindi il momento cruciale in cui il Creatore diventa creatura.

Di fronte al fenomeno Gesù non riesco a restare neutrale, tanta è la forza che emana la Sua figura. Posso rifiutarLo, ma non posso rimanere indifferente. Da quale mente umana poteva essere generata la folle idea dell'Onnipotente che si depotenzia volontariamente, inginocchiandosi persino davanti agli uomini per servirli? Quale fervida immaginazione avrebbe saputo immaginare un Creatore che permette di essere umiliato e infine ucciso dalle Sue stesse creature? Quale mente illuminata avrebbe potuto rivelare in anticipo decine di situazioni estremamente specifiche come quelle profetizzate secoli prima dalla mia stella polare riguardo a Gesù? Tutta la saggezza umana non sarebbe stata in grado di inventare una storia come quella di Gesù; la pazzia di Dio, mio papà celeste, ne è stata capace ed ha accettato l'indifferenza, la derisione, lo scherno, gli sputi, la croce e la morte, pur di ridarmi la vita nonostante il mio volontario allontanamento da Lui, fonte di ogni vita.

5

Onnipotenza a metà

“Ex nihilo nihil fit” è una locuzione latina del filosofo Lucrezio che letteralmente significa “Nulla viene dal nulla”. Quest'affermazione può essere vista sia da un punto di vista prettamente fisico, sia da un punto di vista umano. Nel primo caso è una esemplificazione della legge di conservazione dell'energia la quale afferma che la quantità totale di energia all'interno di un sistema fisico isolato è una costante. Nel secondo caso la frase può essere intesa come: “Non riceverai mai nulla dalla vita se non darai qualcosa in cambio”.

Del concetto della creatio ex nihilo (creazione dal nulla) si cominciò a parlarne solo nella dottrina religiosa degli Ebrei, in antitesi con le dottrine matrixiane di quel tempo. Nel cristianesimo si conferma la dottrina contenuta nella Genesi della creazione dal nulla. Successivamente, ed in totale antitesi, nasce il concetto di evoluzionismo che riesce sorprendentemente ad infiltrarsi anche nel credo di molti fan di Gesù. Si distingue il concetto d'una creazione immediata che considera il mondo come un effetto diretto di Dio (creazione dal nulla), ed il concetto della generazione progressiva, la quale ammette cause mediate, prima create che producono gli esseri della natura attraverso un lento percorso evoluzionistico.

Questa concezione di un dio "onnipotente a metà" è un cancro spirituale che porta con sé altre metastasi. Infatti la concezione di un dio che non è capace di creare il mondo dal nulla porta con sé una conseguenza assai ovvia: l'altrettanta incapacità di Dio di creare il perdono dal nulla (ex nihilo), avendo, al contrario, tristemente bisogno di un contributo/riscatto per perdonare. E la metastasi più evidente e preoccupante è la naturale conseguenza (altra metastasi del medesimo cancro spirituale matrixiano) di non riuscire a comprendere, né tantomeno ad accettare, la salvezza per grazia.... una salvezza gratuita che non devo guadagnarmi con le mie opere/sacrifici. Tale metastasi è, anche se non voglio ammetterlo, assolutamente inevitabile. Perché se non riesco ad immaginare il dio perfetto capace a perdonare gratis, ovvero non avendo nulla in cambio, ma solo grazie al sacrificio di una vita (Gesù), allora la mia salvezza non è al cento per cento per grazia elargita da Dio Padre, essendo stata pagata/riscattata. La vera salvezza per grazia invece prevede una salvezza creata dal nulla (ex nihilo), un regalo completamente gratuito che non prevede alcuna contropartita né da me né da alcun mediatore o

facilitatore. Dio Padre che è soddisfatto perché la Sua giustizia è stata appagata dalla sofferenza di Dio Figlio, priva mio papà celeste della Sua grazia perché quando si pareggia il conto tra dare e avere, tra DEBITO e CREDITO, tra peccato e castigo, tra male fatto dall'umanità e punizione subita da Gesù, si annulla la misericordia ed il perdono di Dio Padre.

Tale concezione del perdono condizionato al pagamento di un riscatto, e quindi non gratuito o per grazia assoluta, comporta in definitiva la metastasi cancerogena per eccellenza: il dubbio circa l'onnipotenza del Creatore Dio. Esattamente lo stesso cancro che è alla base dell'evoluzionismo, ossia un dio incapace di creare dal nulla, e che quindi si deve avvalere del contributo della sua stessa creazione. Se colui che mi si presenta come il creatore dei cieli e della terra non riesce a generare il perdono dentro di sé dal nulla, allora più che un leggero dubbio sulla sua onnipotenza nutro una vera e propria certezza della sua limitatezza. Addirittura più limitato di un genitore imperfetto ed umano che, nonostante tutti i suoi difetti e la sua pochezza, riesce a perdonare il proprio figlio anche senza che questo se lo meriti. E quando l'uomo si sente meglio del suo dio, è lì che nasce l'ateismo, altra metastasi del medesimo cancro spirituale matrixiano. E come dare torto agli atei che rifiutano di accettare un dio peggiore della sua stessa creatura? **L'indifferenza, l'odio, l'egoismo trattengono per sé, solo l'amore dona, dà se stesso, dà senza ricevere nulla in cambio, dà pur sapendo il costo di quel dono... È questo tipo di perdono che è rivelato in tutta la Bibbia, la mia preziosa stella polare.** Ma l'idea matrixiana di perdono è esattamente l'opposto. Ha a che fare con una divinità corrucciata, costantemente offesa, sempre adirata, la cui ira deve essere in qualche modo propiziata, addolcita e placata.

6

Do ut des

Non dice Gesù che devo essere perfetto come lo è il Padre nei cieli (vedi Matteo 5:48)? E non dice anche che devo perdonare settanta volte sette (vedi Matteo 18:22)? E non aggiunge sempre il figlio unigenito di Dio che devo amare anche i miei nemici, ossia coloro che non mi offrono nulla di buono e che anzi mi fanno solo del male? Ma se io devo essere perfetto come Dio, amando anche quelle persone che non mi danno nulla di buono in cambio e addirittura perdonando chi continua a farmi un torto dopo l'altro (nemici), allora non è Dio Padre (Colui che devo imitare secondo Gesù) il primo ad amare (e quindi perdonare) senza pretendere nulla in cambio? **Non si può insegnare a perdonare incondizionatamente senza mostrare il perdono incondizionato. Altrimenti Dio Padre mi sta chiedendo di essere meglio di Lui.**

Ma io essere umano sono troppo condizionato dalla religione del DEBITO e dalla teologia del “pareggio di bilancio”, una società egocentrica ed egoista in cui regna la mentalità del “do ut des”. Do ut des: frase latina, dal significato letterale “io do affinché tu dia”. La frase è ancora oggi usata anche nel discorso comune, in genere per indicare la propria volontà di fare qualcosa solamente per un tornaconto diretto.

È possibile che sono talmente dentro Matrix che non riesco neanche ad immaginare nei miei sogni più arditi qualcuno, neanche il mio Creatore Dio, che sia completamente estraneo ed indifferente alla continua ricerca del proprio tornaconto egoistico? La mia stella polare non solo mi conferma che è possibile, ma, anzi, nel libro dell'Apocalisse al capitolo 18 mi assicura la certezza della mia cittadinanza in Matrix.

7

Condono tombale

Il condono, in diritto, è un provvedimento emanato dal governo, tramite il quale i cittadini che vi aderiscono possono ottenere l'annullamento di una pena o di una sanzione, in altre parole di un DEBITO verso lo Stato. E quando il condono sana per intero ed in via definitiva, la posizione del cittadino assume il nome di "condono tombale".

La durezza non può che indurire, la retribuzione del male con il male non può che educare al male. Il male per cambiare ha bisogno di attenzione, di azioni di recupero, di riconciliazione, di accoglienza... in definitiva di un perdono vero ed incondizionato. Per usare un'altra parola, un perdono completamente gratuito che non esige nulla in cambio... un perdono per grazia. Tutto il resto è solo Matrix camuffato e nascosto sotto un mantello di una giustizia di facciata. **Non dice sempre la mia stella polare che devo vincere il male con il bene (vedi Romani 12:21)? Allora come posso solo lontanamente far sfiorare la mia mente con la credenza che la morte è stata vinta con la morte, il male con il sacrificio di una vita?**

Ma Dio è santo, ovvero completamente separato da Matrix e dalla sua mentalità cinicamente individualista ed opportunistica. Dio non è neanche sfiorato da Matrix perché Matrix è lontananza da Dio. E Dio non può essere lontano da se stesso. **Devo quindi concludere che Dio, l'onnipotente che salva perdonando, lo fa dal nulla (ex nihilo) ed in via definitiva e "tombale", senza richiedere sacrifici da me o da qualche sostituto o capro espiatorio.**

Secondo la mia stella polare (vedi 2° Timoteo 1:9-10), infatti, il condono mi è stato donato tramite Gesù fin dall'eternità, quindi ancora prima che Egli morisse in croce. Essa mi dice anche che Gesù ha distrutto la morte facendo risplendere la vita e l'immortalità per mezzo della Sua vita e della Sua resurrezione. **Dio è Dio!**

Il profeta Malachia scrive che Dio attende che la Sua chiesa, il popolo dei fan di Gesù, compia la vera e grande riforma, elimini il volto brutto e falso dipintomi da millenni dal malvagio principe di Matrix e ripristini il vero volto del mio papà celeste rivelatomi dal Gesù di Nazaret, il Cristo, il Messia, il Salvatore del mondo. Forse è giunto il tempo in cui la profezia di Malachia si realizza.

Il circolo diabolico

Dio onnipotente a metà.

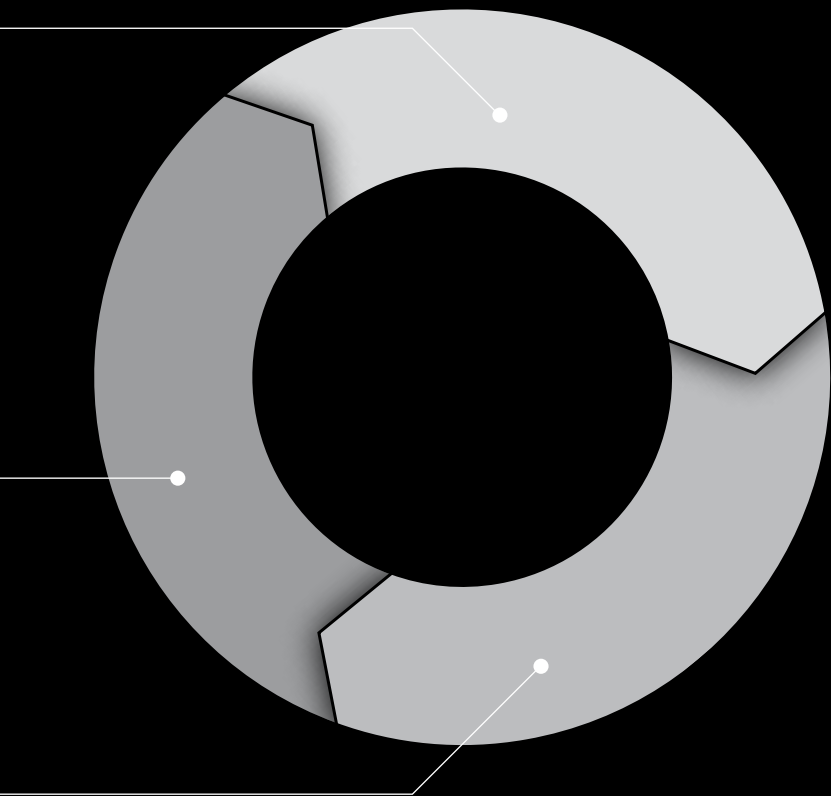
*Creazione divina indiretta attraverso
un percorso evuzionistico invece che
frutto di un intervento divino diretto
“dal nulla”.*

Dio della vita a metà.

*Vittoria sulla morte attraverso l'assenza
di Dio (morte) e non tramite la Sua
presenza (vita).*

Dio d'amore a metà.

*Salvezza/perdono riscattato da un
sacrificio anziché donato per grazia
(dal nulla).*



8

Una bomba atomica spirituale

Con il termine *apostasia* (dal greco “lontano da”) si definisce l’abbandono formale e volontario della propria religione, e quindi del proprio dio.

In Matrix la stragrande maggioranza dei cittadini non si sognerebbe neanche lontanamente di farsi definire “apostata”. Anzi, moltissimi si autodefiniscono veri e sinceri cristiani, ovvero seguaci di Gesù detto il Cristo. Ma questi sedicenti fan di Gesù, di cui forse faccio parte anch’io, davvero indirizzano la loro devozione ed adorazione a Dio figlio Gesù ed al Padre celeste della Bibbia, Colui che ha creato i cieli e la terra?

Nell’ambito dello spettacolo è assai frequente usare degli pseudonimi. Uno pseudonimo è un nome fittizio di persona, diverso da quello anagrafico, utilizzato da scrittori, cantanti, artisti, sportivi, personaggi politici o da qualunque altra persona. Analogo significato hanno le espressioni “nome d’arte” o “alias” o ancora “nickname” (“soprannome” o “nomignolo”).

Sono veramente ed assolutamente certo, senza possibilità di smentita, che il mio dio a cui rendo il mio culto sia quello che penso, e che non si tratti di un’altra entità che ha volutamente usurpato come suo pseudonimo il nome del Creatore Dio?

Per trovare una risposta certa e chiara a questa domanda particolarmente scottante, devo fare un attento confronto tra l’entità a cui faccio riferimento io, analizzando minuziosamente il suo DNA/carattere, ed il Dio proposto e descrittomi dalla mia stella polare. **Se l’entità apparentemente divina a cui mi rivolgo io in preghiera ha un carattere più simile al Dio d’amore mostratomi tridimensionalmente dal Suo unigenito figlio Gesù, allora mi posso rilassare e tranquillizzare. Ma se per caso il**

carattere è più simile alla descrizione biblica del nemico delle anime, ossia Satana il diavolo (o anche serpente antico), allora navigo decisamente in brutte acque. Forse,

nonostante la mia ferrea convinzione di essermi sempre rivolto al buon Dio, scopro oggi di essere, secondo i parametri del mio Pastore e Salvatore Gesù, un “apostata”, ossia un adoratore di un falso dio... un dio diverso dal Creatore dei cieli e della terra. Un dio ad immagine e somiglianza della creatura piuttosto che del Creatore. Se ciò dovesse corrispondere al vero sarebbe a dir poco imbarazzante per me, convinto fan di Gesù.

Ma può essere possibile una tale agghiacciante scoperta? Sarebbe davvero una bomba atomica spirituale per una gran quantità di sedicenti fan di Gesù.

Consultando la mia amata stella polare, la Bibbia, mi viene confermato che già in passato, ai tempi dell'Antico testamento, il popolo di Dio si era allontanato spesso dal suo Dio. Ed il più delle volte era diventato un adoratore di altri dei in maniera del tutto inconsapevole. Queste “apostasie” (allontanamenti da Dio) sono stati i principali motivi per i quali Dio ha scelto e mandato, nella storia dell'umanità, dei profeti. E questi messaggeri hanno sempre indicato con forza e chiarezza un'inversione di marcia, ossia il ritorno all'unico vero Dio. Forse il più famoso profeta che invitò il popolo di Dio a schierarsi chiaramente dalla parte del Creatore, e quindi contro il falso dio che in quel tempo si chiamava Baal, fu Elia. E guarda caso l'antico testamento si conclude, attraverso il libro di Malachia, proprio con la promessa di un ultimo profeta, poco prima della seconda venuta del messia Gesù, con lo Spirito e la potenza proprio di Elia.

Non è incredibile? Il Dio onnisciente che conosce il futuro, e quindi i tempi matrixiani odierni, prevede per questi miei tempi un profeta come Elia, e quindi, un messaggero con il medesimo messaggio di inversione di marcia,

riconciliandosi così con l'unico vero Dio. E se questa è la strategia del Creatore onnisciente, allora vuol dire che il popolo di Dio di questi ultimi tempi sta adorando nuovamente Baal, ossia un falso dio. E guarda ancora il caso, il Baal dei tempi di Elia ha molti tratti in comune con il “dio cristiano” di oggi... partendo proprio dai sacrifici umani per placare l'ira divina.

Baal era la personificazione del potere distruttivo del sole e del vento del deserto. Baal divenne lo Zeus dei greci, il Giove dei romani e il Thor dei popoli germanici e nordici. Il suo culto si adattò alle diverse culture, cambiando nome (!!!), incorporandosi così efficacemente, ed in maniera sorprendentemente invisibile, nei più diversi ambienti religiosi e culturali. Un'entità che si infila appositamente e perfidamente nelle religioni che incontra nel tempo e nello spazio. Ecco il pseudo – dio camaleontico che cambia nome/pseudonimo/alias, in base alla convenienza del momento, per usurpare il trono all'unico vero Dio (vedi 1° Timoteo 1:17). Un sedicente dio con un bel nome, ma con un bruttissimo carattere: volubile, irascibile, scontroso, vendicativo e freddo.

Se il vero Dio, onnisciente ed onnipresente, oltre che onnipotente, ritiene opportuno rimandare un Suo messaggero con lo Spirito di Elia, allora vuol dire che il Suo popolo di questi miei tempi ha una concezione di Dio più simile a quella di Baal, che alla concezione che mi ha trasmesso Suo figlio Gesù, l'unico che l'ha visto faccia a faccia. Ecco perché l'Apocalisse al capitolo 18 afferma perentoriamente che il popolo di Dio negli ultimi giorni sarà in Matrix, invitandolo ad invertire la propria marcia, uscendo da questa confusione spirituale.

Questa sì che è una “bomba atomica spirituale”: io come inconsapevole adoratore di un falso dio... un dio con un “vero nome”, ma con un “falso carattere”. E se questo mio dio è una falsa copia, allora può trattarsi solo dell'Antico

cherubino Lucifero che volle (e vuole tuttora, anzi, oggi più che mai) prendere il posto del Creatore dell'universo.

Non importa se il mio dio personale porta il giusto nome. Quello che conta è se ha il giusto carattere, santo e perfetto, ed il DNA d'amore e vita sottolineatomi da Gesù in numerose Sue parabole. E se tale test del DNA mi evidenzia, nonostante la similitudine del nome, delle discrasie caratteriali sostanziali, allora significa che il mio personale concetto di "dio" è stato infiltrato da dottrine di demoni che portano la firma dell'ex-Lucifero, oggi conosciuto come Satana, alias il principe di Matrix.

Sono davvero senza parole!

9

Io figliol prodigo

La forza, la sofferenza, la tortura, l'annientamento dell'altro, sono tutte forme di disequilibrio che portano lontano dal Creatore e dalla Sua perfetta armonia e non possono quindi essere generatrice di vita. Esse negano le beatitudini con le quali Gesù inizia il Suo insegnamento pubblico.

Negano la creazione, negano che l'uomo sia a immagine di Dio, e negano soprattutto la parabola del figliol prodigo raccontatami da Gesù proprio per comprendere il mio papà celeste, vedendo il Suo volto amorevole e ben disposto nei miei confronti, nonostante tutta la mia miseria e pochezza. Non è questo quello che ha sperimentato il figliol prodigo quando è tornato dal padre?

E non mi racconta sempre Gesù, con precisione chirurgica, come proprio io, nella figura del figlio rimasto a casa con il padre, non comprendo ed accetto il perdono gratuito dell'amore infinito del padre, preferendo la vendetta, o almeno l'imposizione di un prezzo di riscatto? Non avrebbe voluto proprio l'altro figlio di Dio Padre che il fratello

pagasse a caro prezzo, in una sorta di purgatorio, le sue malefatte?

Ma al padre non importa il denaro sperperato, non importa l'ingiustizia subita e neanche la sofferenza che gli era stata arrecata. No! Il papà è solo felice... felice e basta!

10

Un binario morto

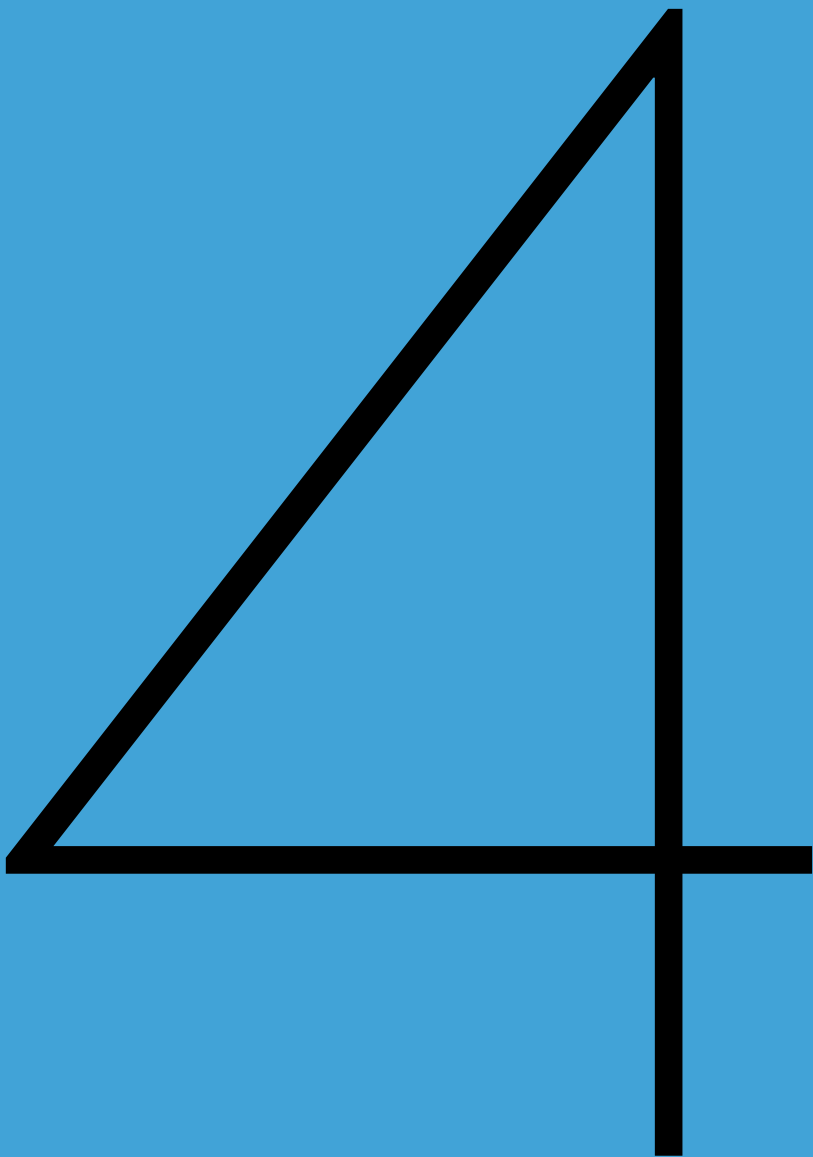
Da sempre mi chiedo come posso ottenere la salvezza e l'immortalità. In generale a questa domanda si risponde che oltre ad accettare Gesù è importante essere una brava persona e compiere delle buone opere, anche se non sempre si è così "buoni" come si vuole far credere. Comunque, l'importante è non rubare, non uccidere, ecc... in altre parole essere un cittadino per bene. Da una parte accetto il CREDITO "divino" gratuito che mi offre Gesù quale mio Salvatore, mentre dall'altra, mediante le mie opere, evidenzio i CREDITI "umani" che mi sono personalmente guadagnato; così facendo dimostro che il CREDITO (o in termini teologici la grazia) di Dio Padre non è sufficiente ai fini della mia salvezza/immortalità. E quindi Dio Padre è onnipotente a metà. Ma tutto ciò è in netto contrasto con la mia stella polare.

La salvezza non consiste affatto, pesando sulla bilancia della giustizia umana, di buone azioni (CREDITI) in opposizione ai peccati (DEBITI), perché in tutti i modi sarei perdente dal momento che sta scritto che non c'è nessun giusto, neppure uno... tutti quanti si sono fatti corrompere da Matrix (vedi Romani 3:10-12).

Mi sto rendendo conto che la mia giustizia è come un abito sporco (vedi Isaia 64.6) e che mi trovo su un binario morto? E sono, allo stesso tempo, profondamente consapevole che sono salvato per grazia, ossia solo per il CREDITO "divino"

mediante la fede? E ciò non viene da me; è il dono di Dio Padre (vedi Efesini 2:8). Per grazia, e non più per opere mie o di qualcun altro al posto mio, altrimenti la grazia non sarebbe più grazia (vedi Romani 11:6) ed il regalo diventerebbe un acquisto. E comprendo che mio papà nei cieli mi salva non per opere giuste da me compiute (CREDITI) che pareggiano i miei peccati (DEBITI), ma per il Suo immenso amore, un CREDITO “divino” davvero illimitato (vedi Tito 3:5) capace di coprire anche i peccati più grossi?

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia l'immortalità (vedi Giovanni 3:16). Finalmente mi rendo conto che sono salvato non per quello che faccio, ho e/o sono, ma per quello che mio papà ha fatto per me. Sì, il pareggio di bilancio tra DEBITI e CREDITI è decisamente un binario morto!



U Turn

[inversione di marcia]

1

Dialogo tra sordi

Quando un bambino cresce imparando una sola lingua, un qualsiasi concetto potrà essere da lui espresso solo in questa lingua. Altre lingue non gli appartengono e non possono pertanto essere strumenti da lui utilizzati. Il bambino è limitato all'utilizzo della sola lingua che conosce.

Il Creatore Dio, per via della Sua natura e del Suo carattere, conosce una sola lingua: la lingua dell'amore e della vita... in definitiva del CREDITO e del bene. Infatti la mia stella polare continua senza sosta a sottolinearmi che Dio è amore e che Dio è vita.

Al contrario io uomo, da quando ho deciso di allontanarmi dal mio Creatore e dalla Sua lingua d'amore e vita, mi sono creato una nuova lingua, conforme al mio nuovo carattere: la lingua dell'odio e della morte... in definitiva del DEBITO e del male.

Il dialogo così tra il Creatore e la Sua creatura, dal momento dell'allontanamento in poi, è diventato un "dialogo tra sordi". Esattamente come successe nella famosa storia della torre di Babele, in cui, persone che

prima si capivano perfettamente grazie alla medesima lingua, tutto ad un tratto non si comprendono più. Come faccio a dire che Dio, l'onnipotente, è sordo? Chi è onnipotente non può ogni cosa? Dio certamente può ogni cosa tranne una: andare contro la Sua stessa natura. Quindi Dio, pur comprendendo (ma non condividendo) il mio nuovo linguaggio del DEBITO e della morte, non può utilizzarlo perché non Gli appartiene. Utilizzarlo vorrebbe dire cambiare, perdere la Sua santità e la Sua perfezione. Ed io so per certo che Dio non cambia, è santo ed infinitamente perfetto.

Pertanto l'obiettivo di Dio è quello di farmi tornare all'antico linguaggio divino sperimentato dall'uomo nell'Eden. Egli ha portato avanti questa Sua strategia, mandando Suo figlio unigenito Gesù nel mio mondo, mostrandomi un linguaggio completamente diverso da quello che sono abituato ad utilizzare. "Ama i tuoi nemici" ... e tante altre affermazioni di Gesù rimbombano nelle orecchie dei Suoi fan, mettendoli ancora oggi in crisi. Sì, perché sono espressioni di un altro linguaggio, di un'altra mappa mentale, di un altro carattere. Gesù si è sottomesso al mio linguaggio venendo su questa terra, non sottraendosi neanche per un secondo alle conseguenze addirittura mortali di questo linguaggio di odio/DEBITO/vendetta, ma ne è rimasto completamente estraneo. Lui ha continuato imperterrito a comunicare nel linguaggio Suo e del Padre che era nei cieli. Egli non ha mai sporcato il linguaggio divino o, peggio ancora, mischiato i due linguaggi... non è sceso mai a compromessi.

Tutto ciò che Lui ha fatto era conforme alla volontà del Padre ed al Suo carattere e linguaggio celeste dell'amore e della vita. Ogni elemento negativo che Gesù ha vissuto sulla mia terra, compresa la morte sulla croce, sono state conseguenze del mio linguaggio umano che Lui ha subito

per amore nei miei confronti, ma non sono mai stati elementi da Lui voluti o richiesti. Gesù avrebbe voluto portare a termine la missione che il Padre gli aveva affidato senza neanche il minimo accenno al linguaggio umano della morte e della vendetta. Lui è venuto per portare CREDITO e CREDITO soltanto, e non per ricordarmi il mio DEBITO. Lui ha vinto il male con il bene, non nel senso che ha controbilanciato il male con una porzione analoga e proporzionale di bene, ma nel senso che ha comunicato SOLO bene, mostrando che il male non deve esistere per forza. **La morte non deve esistere per forza, neanche se ho commesso l'errore di allontanarmi dal mio papà celeste. Dio e Suo figlio Gesù hanno risposto al mio linguaggio del male solo con il bene più puro e perfetto. Il male subito da Gesù (fino alla morte stessa), non era necessario nel piano di salvezza di Dio... non ne faceva minimamente parte. Il linguaggio di Dio non conosce la parola "morte" e non può pertanto neanche utilizzarla. La morte l'ho inserita io creatura ribelle con il mio nuovo linguaggio e carattere.**

La vita di Gesù su questa terra è stata pertanto plasmata sia dalla strategia divina ideata per la mia salvezza, ma anche dalla volontà umana, la quale (nel suo libero arbitrio) ha imposto al Creatore dei percorsi imperfetti, tristi ed intrisi di elementi come la morte, la vendetta e l'odio. Ma questi elementi subiti da Gesù, non sono mai stati elementi voluti, o ritenuti necessari. Dio ne avrebbe voluto fare a meno, ma il mio libero arbitrio ha di fatto limitato l'Onnipotente, alterando le Sue vie.

Non era il piano di Dio per il popolo d'Israele quello di guidarlo fuori dall'Egitto direttamente e meravigliosamente verso la terra promessa, e non è stato proprio il "collo duro" della creatura ad obbligare il Creatore a fare un percorso alternativo attraverso il deserto, più lungo, faticoso e pieno di tristi esperienze

di ribellione?

Quando permetterò allo Spirito di Dio d'insegnarmi il linguaggio di mio papà, solo allora finirà questo maledetto "dialogo tra sordi".

2

Pluricondannato a morte

La mia stella polare mi dice perentoriamente che il "salario del peccato è la morte" (vedi Romani 6:23). Ma cosa significa questo? Di che "salario" stiamo parlando? I fan del DEBITO ed i guru del pareggio di bilancio hanno infettato la mente dei cittadini di Matrix con un virus diabolico legato proprio alla comprensione di questo importantissimo e verissimo versetto biblico. Essi mi hanno inculcato che immediatamente al mio primo peccato sono destinato al "salario della morte". Quindi infinite condanne a morte, come infiniti sono gli errori commessi nell'arco della mia vita, gravano sulla mia testa. In pratica ciascun peccato commesso da qualsiasi essere umano automaticamente crea morte. In altre parole, ogni mio singolo comportamento ha delle conseguenze che neanche il Creatore Dio onnipotente può fermare od annullare. **Ne consegue che il comportamento squilibrato (peccato) della creatura è più forte del Creatore, generando delle conseguenze negative immodificabili. E l'unica soluzione per il "creatore poco onnipotente" è quella di far morire qualcuno al posto mio, pur di soddisfare questo oscuro "salario del peccato".** I fan del CREDITO, al contrario, hanno ben chiaro in mente che il cosiddetto "peccato" è fondamentalmente un allontanamento da Dio, e quindi dalla fonte di vita. Pertanto il mio comportamento fuori dall'equilibrio divino, mi allontana dalla vita, e quindi mi avvicina

all'unico epilogo possibile: la morte. Ma avvicinarsi alla morte non significa essere giunti alla morte. Si tratta di un percorso PROGRESSIVO, e non di un atto assoluto. E se si tratta di un percorso progressivo, allora posso fare anche inversione di marcia (con l'aiuto sempre del mio Creatore e Salvatore), riprendendo di fatto il mio percorso verso la fonte di vita. Si allontana così nuovamente il "salario del peccato", ossia la morte che sarebbe stata l'inevitabile conclusione del mio percorso lontano dalla vita. La morte rimane così un salario EVITABILE, finché il mio distacco dall'equilibrio vitale celeste non è definitivo ed irreversibile. **Ecco perché il piano di salvezza ideato da mio papà non necessita della morte mia o di un sostituto! Tale morte alla quale mi sono avvicinato è ancora evitabile grazie ad un'inversione di marcia!**

Tutta la mia vita, e quella dei miei fratelli e sorelle, si evolve tra il polo del bene, la fonte di ogni vita, e la lontananza da tale polo. Il "salario" quindi è la conseguenza FINALE del mio intero percorso di vita... in altre parole il cosiddetto giudizio universale. Ecco perché la morte non può minimamente reclamare un tributo o un riscatto per ciascuna mia azione sbagliata. In definitiva, il peccato non è una singola azione sbagliata, ma una scelta di vita lontana dal proprio Creatore. Ecco perché questo famosissimo versetto biblico finisce così: "perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è l'immortalità in Cristo Gesù, nostro Signore" (vedi sempre Romani 6:23). Ecco la visione divina del "salario": o la morte lontani da Dio, o la vita con Dio... o la morte o la vita. La morte non può coesistere con la vita! Il salario del peccato, ossia la mia morte (o quella di un mio ipotetico sostituto), non può coesistere con il dono di Dio che è vita infinita. Se il mio salario, alla fine dei tempi, sarà l'immortalità, allora vuol dire che ho fatto inversione di marcia, lasciando la morte completamente a bocca

asciutta.

Fondato sulla mia stella polare la Bibbia, voglio avere fede in mio papà che è nei cieli, il quale mi offre in qualità di Sua creatura amata, la Sua grazia attraverso il Suo unigenito Figlio Gesù. Gloria a Dio, il mio meraviglioso papà.

3

Verità inconfessabili

Matrix è il regno del buio e dell'opacità. In Matrix viene fatta luce solo dove fa comodo. Tutto il resto è coperto da un oscuro manto di omertà. Addirittura la Bibbia viene oscurata là dove contiene fatti inconfessabili, perché portatori di verità capaci di far crollare l'impero maligno del DEBITO materiale e spirituale. E chi osa alzare questo manto bugiardo viene tacciato come calpestatore della sana dottrina cristiana.

La mia stella polare nel suo Antico Testamento mi parla di un personaggio assai misterioso: Enoc. Il quinto capitolo (versetti 18-24) del primo libro della Bibbia mi racconta che Enoc, dopo aver vissuto sul pianeta terra per 365 anni in armonia con Dio, scomparve perché il Creatore stesso lo prese con sé, regalandogli l'immortalità offerta a tutte le Sue creature della razza umana. Addirittura anche il Nuovo Testamento della mia amata stella polare riparla, e mi ricorda, questo fatto tanto eclatante quanto eloquente. In termini assolutamente inequivocabili mi spiega che Enoc ricevette l'immortalità per la sua fede nel Creatore, essendo stato gradito a Dio (vedi Ebrei 11:5).

La verità inconfessabile sta nel fatto che tutto ciò successe tanti secoli prima della venuta di Gesù sulla mia terra, e quindi della Sua morte e resurrezione. Dio Padre perdonò quindi i peccati di Enoc, regalandogli l'immortalità (in termini più teologici la salvezza o la vita eterna), senza

che qualcuno pagò per tali peccati... li ha, parlando di un peccatore (come certamente è stato anche Enoc) come un figlio a Lui gradito, dimenticati e basta! Trovo quindi una storia, così come ce ne sono altre nell'Antico testamento (come per esempio Mosè o Elia), che mi mostra un papà celeste che perdona dal nulla una Sua creatura.

Scopro così un papà onnipotente che non è subordinato alla presenza e collaborazione del Suo opposto (la non-vita) per perdonare. Un papà Creatore che non è schiavo della logica perversa della giustizia umana che si basa sulla vendetta o, nei casi più fortunati, sul riscatto. Un papà che dona amore e vita illimitata a qualsiasi Sua creatura decida, come Enoc, di camminare accanto e vicino a Lui.

Nel diritto penale per “grazia” si intende un provvedimento di clemenza individuale, di cui beneficia soltanto un determinato condannato detenuto o internato, condonandogli, con o senza condizioni, la pena principale in tutto o in parte o sostituendola con altra meno grave. Non è prevista addirittura in Matrix la possibilità della “grazia ad personam” addirittura senza condizioni? E se la creatura è capace di offrire un condono al “nemico”, quanto più dovrebbe esserne capace il Creatore Dio che mi si presenta come il Dio d’amore e della vita? Sì, il mio Creatore ha sia la capacità che il desiderio di annullare/condonare il mio DEBITO senza chiedere aiuto alla morte nel riportare il falso bilancio tra bene e male in pareggio. Papà, come mai molti fan di tuo figlio unigenito Gesù ti preferiscono vedere come un giudice freddo ed impassibile che mi richiede il riscatto del danno fatto, piuttosto che come un padre amorevole che non vede l’ora di riabbracciarmi non appena io decido di fare inversione di marcia tornando da Lui a casa? Com’è possibile che la mia misera grazia umana riesce qualche volta ad essere veramente gratis e senza condizioni, mentre quella Tua divina deve essere riscattata e pagata

sempre e comunque? Come mai noi esseri umani vediamo di mal occhio che Tu papà sia buono e clemente (vedi Matteo 20:15)?

4

Resurrection

La risurrezione di Gesù è stato l'evento più coinvolgente e straordinario che ha cambiato la vita degli apostoli. La risurrezione di Gesù è stata così talmente emozionante e fondamentale che tutti e quattro i redattori degli evangelii l'hanno riportata ognuno nel proprio evangelo.

Nonostante Gesù avesse anticipato ai Suoi discepoli che sarebbe morto, ma che al terzo giorno Suo Padre lo avrebbe risuscitato dai morti, quella domenica mattina nessuno crede ancora alla Sua risurrezione. Dopo la morte in croce, "lo spettacolo" è finito, la gente è tornata a casa, tutti vanno a letto, la vita una routine che continua ogni giorno. Qualcuno però non riesce a dormire e spinto dalla curiosità si alza e va al sepolcro di Gesù per vedere cosa mai succederà. Alla tomba di Gesù tutto tace, il silenzio profondo della notte si tocca con mano. Improvvisamente però i soldati chiamati a sorvegliare la tomba di Gesù e tutti i presenti arrivati da ogni parte, attendono che qualcosa possa succedere.

Gesù giace nella Sua tomba aspettando che Dio Padre lo resusciti. Improvvisamente, la domenica mattina, prima dell'alba, la Sua voce rimbomba nella tomba di Gesù, entra nelle Sue orecchie e risveglia il Suo corpo freddo a nuova vita. I soldati vedono una luce folgorante che li acceca e sentono la voce dell'angelo che chiama Gesù a svegliarsi dal Suo sonno mortale. I soldati hanno paura e scappano via contro ogni regola, trasgredendo il loro dovere di sorveglianza. Per la profanazione di una tomba

c'era la pena capitale. Quindi i soldati tutti hanno rischiato la vita scappando. Ma dove vanno? Vanno da chi poteva proteggerli, dal sommo sacerdote, che possedeva ancora un forte influsso sul Governatore romano, nonostante l'occupazione militare da parte dei romani. Il sommo sacerdote, oltre ad assicurare che non sarebbe loro successo assolutamente nulla, chiede anche di divulgare la bugia che Gesù non sarebbe risorto, ma che i Suoi discepoli avrebbero rubato il Suo corpo mentre loro dormivano. In cambio ogni soldato riceve una mazzetta di denaro (cfr. Mt 28:13).

Centinaia, forse migliaia di persone quella notte non sono andate a letto per aspettare con trepidazione e suspense cosa mai sarebbe successo. Le donne, spinte dal loro coraggio, sono state le prime a recarsi al sepolcro; dopo di loro anche alcuni degli apostoli, incoraggiati dal racconto delle donne, hanno preso anche loro coraggio e sono andati al sepolcro e lo hanno trovato vuoto, proprio così come le donne avevano riferito. Tutte le persone intervenute quella notte sono testimoni oculari della risurrezione di Gesù.

Con la risurrezione di Gesù gli angeli, che durante l'agonia della croce non potevano intervenire per confortare il loro Maestro, sono entrati adesso in azione. Finalmente possono sprigionare le loro energie per glorificare il Figlio di Dio, che ha vinto la morte. Un angelo potente è stato inviato da Dio Padre per aprire la tomba di Gesù.

Due angeli vestiti di bianco rimangono nella tomba vuota di Gesù per raccontare il meraviglioso miracolo della Sua risurrezione. Quando gli uomini tacciono, gli angeli parlano. Alle donne, arrivate al sepolcro prima che si facesse giorno, gli angeli trasmettano il messaggio del Messia risorto:

➔ *“Non spaventatevi. Voi cercate Gesù di Nazaret, quello che hanno crocifisso. È risuscitato, non è qui”* (cfr. Matteo

- ➔ 28:5-6). *“Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Egli non si trova qui ma è risuscitato!”* (cfr. Luca 24:5-6). E, visto che le donne non riescono ancora a credere alle loro
- ➔ orecchie, un angelo le invita: *“Venite a vedere il luogo dove giaceva!”* (Matteo 28:6).
Un messaggio straordinario! Tutto il cielo festeggia la risurrezione di Gesù; gli angeli sono in festa.

5

La morte è morta

La resurrezione di Gesù è importante per diversi motivi. Essa testimonia dell'immenso potere di Dio. Credere nella resurrezione è credere nel Dio onnipotente, datore di ogni vita. Se Dio esiste e se ha creato l'universo ed ha potere su di esso, ha pure il potere di resuscitare un morto. Se non ha tale potere, Egli non è un Dio degno della mia fede e della mia adorazione. **Soltanto chi ha creato la vita può risuscitarla dopo la morte, solo Lui può capovolgere la non-vita che è la morte stessa e soltanto Lui può rimuovere il dardo della morte e la vittoria della tomba (vedi 1 Corinzi 15:54-55). Nel resuscitare Gesù dalla tomba, Dio Padre mi ricorda la Sua assoluta sovranità.**

La resurrezione di Gesù è una testimonianza della resurrezione degli esseri umani che è la mia speranza e di tutti i fan di Gesù. Diversamente dalle altre religioni, il cristianesimo ha un fondatore che trascende la morte e che promette ai Suoi seguaci che accadrà lo stesso a loro. Tutte le altre religioni sono state fondate da uomini e profeti, la cui fine è stata la tomba. Come fan di Gesù, trovo conforto nel fatto che il mio Dio divenne uomo, morì e risuscitò. La tomba non poteva trattenerlo. Egli vive e siede oggi alla destra di Dio Padre nel cielo.

Gesù il Cristo morì, fu sepolto e risuscitò il terzo giorno, secondo la mia preziosissima stella polare. Allo stesso modo la resurrezione è la vittoria trionfante e gloriosa per ogni fan di Gesù. Egli sta ritornando! I Suoi fan morti risusciteranno, mentre i Suoi fan che saranno ancora in vita al Suo ritorno saranno cambiati e riceveranno nuovi corpi glorificati (vedi 1° Tessalonicesi 4:13-18).

Tutto ha come presupposto la resurrezione di Gesù. E perché Gesù è risorto che è il salvatore. La resurrezione di Gesù mi trasmette la potenza della speranza dell'immortalità. Essa è la dimostrazione che il Creatore Dio ha il potere (ed anche la volontà) di resuscitarmi dalla morte. Garantisce che coloro che credono in Gesù non rimarranno morti, ma saranno risuscitati in vita eterna. L'immortalità è la mia gloriosa speranza! Mentre la morte è morta!

6

Metabolismo spirituale

Io non sono onnisciente, vivo nel tempo e nello spazio che delimitano la mia esistenza e definiscono il mio essere creatura, e pertanto posso solo intuire il mistero della nascita di Matrix. So solo che la lontananza della creatura dal suo Creatore ha mutato il DNA mio e di tutta la creazione, ed in questa tragedia, in qualche modo, è stato coinvolto anche l'universo. Ma so anche dalla mia stella polare (vedi Apocalisse 21: 1-8) che grazie all'amore del Creatore per la Sua creatura e creazione, Matrix finirà. Di fronte al mio papà celeste, io sono come un bambino incapace di cogliere il pensiero e l'agire del padre, ma sento nel profondo del mio cuore che Egli mi ama e che le Sue promesse rassicuranti si realizzeranno. Non mi spiega inequivocabilmente la mia stella polare che ora vedo come in modo oscuro solo a due dimensioni (2D);

ma allora vedrò anche la profondità (3D); ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente? (vedi 1° Corinzi 13:12).

Quello che mi manca, oggi, è proprio il senso di affidamento totale in mio papà, che è niente poco di meno che il Creatore dell'universo intero. Non ho ancora metabolizzato con umiltà che la mia comprensione ha i suoi limiti e che questi dovrebbero sfociare in un atto, da parte mia, di abbandono e di fiducia più completa. Pretendere di capire l'agire del Creatore Dio infinito ed onnipotente, il modo in cui Egli mi ama, è vera e propria presunzione... un misero tentativo di far giudicare Dio, tralasciando di pensare che in fondo in questa valle di lacrime mi ci ritrovo solo a causa del mio allontanamento da Lui (vedi Isaia 59: 1-4). Non sono certo migliore di Adamo, di chi mi ha preceduto o di chi mi è accanto oggi. **Non voglio mai dimenticare che "è per grazia che sono salvato" (vedi Efesini 2:8), una grazia dal nulla completamente gratis, ritrovando l'antica immortalità promessami da chi mi ama come nessuno mi ha amato mai** La mia amata stella polare, la Bibbia, mi spiega che perfino gli angeli cercano di capire questo meraviglioso amore di Dio espresso proprio nella Sua Parola (vedi 1 Pietro 1:12).

Umiltà e senso di affidamento è ciò che mio papà mi chiede. Chiede forse troppo?

7

Ricongiungimento con l'infinito

Una stella polare è una stella visibile ad occhio nudo che si trova approssimativamente allineata con l'asse di rotazione di un pianeta, indicandone uno dei poli celesti. La stella polare per antonomasia è quella che nell'attuale epoca indica il polo nord celeste della Terra. Nella navigazione

astronomica, la sua posizione è un'indicatrice infallibile della direzione di un polo geografico, e la sua altezza angolare permette di determinare la latitudine.

La Bibbia è la stella polare dei fan di Gesù... non è Dio.

Essa vuole essere la luce che mi indica una direzione/strada verso una meta. Non mi dice uno degli autori della Bibbia che essa è una lampada al mio piede ed una luce sul mio sentiero (vedi Salmo 119:105)? La Bibbia non è neanche la strada... la strada è Gesù (vedi Giovanni 14:6). Ed essa non è neanche la verità assoluta... anche questa è solo Gesù.

La Bibbia non ha né senso, né verità al di fuori di Gesù.

L'esistenza di Gesù di Nazaret, la Sua vita, la Sua morte, la Sua risurrezione, sono il senso di ogni frase della Bibbia, sono la verità di tutto ciò che la Bibbia mi annuncia. La mia

stella polare non esiste per se stessa... senza di Lui essa è vuota, totalmente vuota. Senza di Lui è falsa. Essa esiste solo perché compiuta da Lui, ricevendo il suo senso e la sua verità da Lui... La Bibbia senza Gesù non sarebbe che un linguaggio convenevole per persone religiose.

Gesù, anche se quest'affermazione mi può sconvolgere, non è la meta... la mia meta deve essere Dio Padre! E quanto sia importante per me che io ritrovi la figura di mio papà nei

→ cieli lo sottolinea lo stesso Gesù: *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (vedi Giovanni 14:6)! Me lo dice Gesù in persona. Lui è venuto per mostrarmi il Padre e per portarmi al Padre.

La mia vista spirituale si fa sempre più nitida, anche se le mie ginocchia incominciano a tremare per via delle mie certezze decennali che incominciano a scricchiolare. La Bibbia è la stella polare che indica la strada che è Gesù.

Infatti è proprio la Bibbia che mi parla di Gesù e me lo fa conoscere. Gesù, a Sua volta, è la strada in quanto Lui è la verità e quindi l'unico messaggero della verità assoluta che mi vuole portare alla meta. E l'unica vera meta per una creatura è quella di tornare tra le braccia del suo Creatore.

La Bibbia mi indica Gesù che mi porta al Padre.
Ho tremendamente bisogno di essere riconciliato con mio papà, il mio Creatore fonte di ogni vita. Ed è per questo che si è fatto tutta quella strada Dio Figlio Gesù, venendo sul mio pianeta terra in carne ed ossa. Sta a me accettare questa riconciliazione propositami da Gesù, il quale mi ha portato una lettera d'amore dal cielo, abbracciando finalmente (e nuovamente) il mio papà amorevole, Colui che conosce persino ogni capello sulla mia testa e che mi ama di un amore perfetto ed immortale.

5

Faccia a faccia con dio

1

Onnipotenti

Gesù ogni giorno faceva miracoli: guariva lebbrosi, restituiva la vista ai ciechi, perdonava prostitute e pubblicani cancellando il loro DEBITO, liberava persone possedute da demoni, resuscitava morti e portava vita e speranza anche nei luoghi più bui e tetri. Che spettacolo doveva essere per i Suoi fan camminare con Lui per le vie della Galilea, ammirando la Sua potente opera di salvezza ed udendo il Suo messaggio che rimetteva al mondo anche le anime più imbalsamate. Insomma, sembrava essere davvero onnipotente. Ed infatti Lui diceva che ciò che faceva veniva dal Padre, Colui che è onnipotente.

Ma la cosa più incredibile in tutto ciò era che, guardando i Suoi fan dritti negli occhi, diceva loro che anche loro avrebbero fatto opere potenti come le Sue... anzi, ancora più potenti! Sì, voglio leggere le esatte parole di Gesù

➔ riportate dalla mia stella polare: *“In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch’egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre”* (Giovanni 14:12). Pazzesco! Veramente da non crederci. Eppure i Suoi apostoli lo presero sul serio ed iniziarono

a volare alto esattamente come il loro Maestro. Che tempi gloriosi devono essere stati quelli dei primi cristiani, in cui ogni giorno si aggiungevano/battezzavano migliaia di anime sincere. Il principe di Matrix insieme a tutti i suoi demoni sembrava non esistere più. Eppure la storia mi insegna che questi tempi gloriosi non durarono a lungo.

2

Gemello matrixiano

Questa triste realtà persiste ancora oggi, nei tempi spiritualmente più bui di sempre. I fan di Gesù, i cosiddetti cristiani, non conoscono più la potenza illimitata che sperimentarono i cristiani della prima ora. Oggi io fan di Gesù sono una persona normalissima. Peccato che la normalità è dettata dagli standard di Matrix. Mi stanco facilmente, mi arrabbio frequentemente, perdo la speranza altrettanto velocemente... Insomma, sembro essere un gemello dell'uomo matrixiano. Tale e quale.

- ➔ Gesù mi dice oggi: *"...se tu avessi fede quanto un granello di senape, potresti dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà; e niente ti sarà impossibile"* (cfr. Matteo 17:20). Dov'è la potenza illimitata di Gesù che mi dovrebbe far spostare pure i monti? Dove sono le resurrezioni dei morti? Io fan di Gesù dei tempi matrixiani mostro evidenti segni di una violenza psicologica, emotiva e spirituale subita, che sta castrando il mio volo. Sono talmente piegato psicologicamente dal DEBITO e dalla sofferenza, che ho scelto di avere come simbolo del mio essere fan di Gesù lo strumento di martirio che ha massacrato il mio amato Salvatore fino alla morte: la croce. Ma come mai ho deciso di mettermi davanti agli occhi per tutta la mia vita un simbolo così raccapricciante ed umiliante? Può tale simbolo far scatenare in me forze positive piene di gioia? E se Gesù

fosse stato ucciso su una sedia elettrica, il mio simbolo oggi sarebbe tale sedia? Subito dopo la morte infame e straziante di Gesù sulla croce, in che stato erano i Suoi fan? Spostavano i monti o si nascondevano sotto i letti come dei bambini che hanno appena sognato un brutto mostro? Nel primo periodo della cristianità – a giudicare dallo studio delle catacombe – il simbolo della croce, graffiato nel tufo o tracciato con il colore, si trova abbastanza di rado; esso è certamente meno frequente degli altri simboli della Cristianità (come il pesce, i pani o l'ancora). Solo dopo il decreto di Costantino la diffusione del simbolo della croce si espande.

Ma non è Costantino quell'Imperatore matrixiano che cambiò il giorno di riposo dal settimo giorno della settimana al primo? E non è questo periodo profondamente buio dal punto di vista spirituale, ben lontano dai potenti cristiani della prima ora? **Chi ha combattuto per quattro secoli per far accettare questo antichissimo simbolo, fino a quel momento matrixiano, ai fan di Gesù? Davvero il Creatore Dio ha bisogno di copiare i simboli matrixiani o Lui inventa/crea dal nulla cose/simboli che non hanno nulla in comune con Matrix?** Non è sempre stata prerogativa del nemico il rubare, per poi infiltrare con il proprio virus, rivendendo poi tale contraffazione come originale?

Non è stata la resurrezione di Gesù la causa scatenante della potenza dei fan di Gesù? Di cosa parlavano di continuo questi potenti ed autorevoli fan di Gesù in giro per le strade di Gerusalemme (prima) e di tutto il mondo (dopo), della morte infame di Gesù che conoscevano e che avevano visto tutti, o della Sua resurrezione incredibile, maestosa e sovranaturale? Cosa avevano fisso davanti ai loro occhi e nei loro discorsi, la vita illimitata o la morte angosciante della croce? E se tale morte cruenta è stata una ovvia conseguenza della cattiveria umana (e quindi anche della mia) e della lontananza dal proprio Creatore, mettermi

costantemente questa croce davanti non nasconde in realtà il desiderio di qualcuno di ricordarmi perennemente il mio DEBITO, affossando completamente le mie più ambiziose aspettative di riflettere la potente luce di Gesù in Matrix? È un caso che la mia stella polare mi fa la premonizione che i fan di Gesù degli ultimi giorni saranno chiamati con un nuovo nome (vedi Isaia 62:2) e saranno radunati con un nuovo simbolo/vessillo (vedi Isaia 11:12)? Per caso si tratterà di un vessillo simbolo della vita, e quindi del mio CREDITO illimitato ricevuto da mio papà, o del DEBITO e delle mie colpe? Il profeta di Dio, Isaia, dice pure che i principi matrixiani saranno letteralmente atterriti davanti a tale vessillo (vedi Isaia 31:9). Il mio vessillo attuale mette paura a Matrix o è piuttosto stato assimilato e digerito così volentieri da farlo addirittura diventare un simbolo globalmente accettato dalla mia società odierna, una società ancora più buia di Sodoma e Gomorra? Può il simbolo dell'onnipotenza vitale di Dio essere così simpatico alle forze del male? Non dovrebbe piuttosto "atterrire" i profeti del DEBITO, della morte e della ribellione? **Non dice sempre la mia stella polare che devo vincere il male con il bene (vedi Romani 12:21)? Allora come posso solo lontanamente far sfiorare la mia mente con la credenza che la morte è stata vinta con la morte, il male con il sacrificio di una vita, assumendo lo strumento di morte come simbolo della vita? Dio veramente ha vinto il male con il male?**

3

Una mente divisa

La schizofrenia è una malattia psichiatrica caratterizzata, secondo le convenzioni scientifiche, dalla persistenza di sintomi di alterazione del pensiero, del comportamento e dell'affettività. Il termine deriva dal greco schizo

(diviso) e phren (cervello), “mente divisa”. Si tratta di una dissociazione del pensiero, in cui vi è perdita dei nessi associativi comunemente presenti tra le idee. Il pensiero diviene frammentario, bizzarro, sconclusionato.

Ecco alcune dissociazioni del pensiero che Matrix mi ha iniettato nelle vene sin dal mio primo giorno di vita:

– Il Dio d’amore è anche il dio della resa dei conti e della vendetta. Può l’amore perfetto essere vendicativo?

Non dice la mia stella polare che l’amore copre il peccato (vedi Proverbi 10:12)?

– Il Dio, che non ha la vita (in tal caso potrebbe anche avere la morte), ma che è vita, ogni tanto manda comunque anche la morte. Può un secchio di solo colore arancione colorarmi di un qualsiasi altro colore?

– La croce, quale mezzo diabolicamente inventato per allontanare con spietata crudeltà la vita dalla creatura, diventa magicamente il simbolo della vittoria sulla morte.

Gesù ha vinto la morte nel momento della Sua morte o della Sua resurrezione? In quale momento ha strappato alla morte il suo potere? Senza la Sua resurrezione sarebbe oggi ricordato come il vittorioso portatore della salvezza/immortalità?

Sono davvero affetto da sintomi di una mente schizofrenicamente divisa, che mi ha fatto tristemente perdere il nesso associativo logico e di buonsenso tra le cose, accomunando, tranquillamente e senza alcuna perplessità, concetti opposti tra loro. Esattamente come la filosofia matrixiana del Yin e Yang, o come il tanto acclamato pareggio di bilancio che somma il DEBITO ed il CREDITO in un equilibrio magnificamente matrixiano.

4

Io masochista

Il masochismo è il desiderio d'essere sottomesso e in balia di qualcuno che possa fare di me ciò che vuole. Per masochismo pertanto s'intende quella particolare "perversione" consistente nel fatto che l'individuo è ossessionato dall'idea di essere sottomesso in modo assoluto e senza condizioni ad una persona, di essere trattato da questa in modo altezzoso, fino al punto di subire anche (perfino) umiliazioni e torture.

Possibile che sono diventato un masochista spirituale, ossia un fan di Gesù che permette alla teologia del DEBITO di schiavizzarmi, di umiliarmi e poi di piegarmi definitivamente? Un masochista che vuole avere costantemente davanti agli occhi il momento della massima sofferenza del mio Salvatore, che desidera sentire il peso del DEBITO sulla propria coscienza, e che crede in un diabolico equilibrio tra bene e male? **Non sta diventando la mia concezione del carattere di Dio, dei comandamenti di Dio, della volontà di Dio un potente mezzo per tenermi soggiogato, sottomesso e quindi impotente di rinascere veramente e fino in fondo a nuova vita, una vita di forza calata nell'umiltà divina perché aggrappata al filo del CREDITO offertomi dal Salvatore del mondo?**

5

Depressione spirituale

Mi voglio fare una seconda domanda per cercare di capire come mai i fan di Gesù di oggi sembrano solo delle fotocopie sbiadite dei fan di duemila anni fa... dei veri e propri depressi spirituali. Voglio vedere come mi descrive la mia stella polare la comunicazione spirituale

(chiamata preghiera) dei fan di Gesù con Dio, sia dell'Antico Testamento che del Nuovo.

Parlare dei tre livelli di comunicazione (ossia Verbale, Paraverbale e Non Verbale) è, ad oggi, un compito banale.

1. Parto quindi dal primo dei tre livelli, quello che descrive la componente **verbale** della comunicazione. Questa indica ciò che si dice: la scelta delle parole, la costruzione logica delle frasi e l'uso di alcuni termini piuttosto che di altri individua questo livello.

2. Il secondo aspetto è quello **paraverbale**, cioè il modo in cui qualcosa viene detto. Ci si riferisce al tono, alla velocità, al timbro, al volume, ecc. della voce.

3. Il terzo aspetto riguarda il **non verbale**: tutto quello che si trasmette attraverso la propria postura, i propri movimenti, ma anche attraverso la posizione occupata nello spazio (quale zona di un ambiente si occupa, quale distanza dall'interlocutore, ecc.) e gli aspetti estetici (il modo di vestire o di prendersi cura della propria persona).

Nella mia amata stella polare la Bibbia, i figli di Dio usavano diverse forme nel pregare. Quando essi pregavano usavano le parole (comunicazione verbale), avvolte anche la musica (comunicazione paraverbale) e qualche volta anche la danza (non verbale). È noto che anche il corpo è coinvolto nella comunicazione con Dio, perché l'essere umano si esprime anche con il corpo (comunicazione non verbale).

La Parola di Dio mi è giunta scritta, e quindi esalta automaticamente l'aspetto verbale a scapito degli altri due aspetti, altrettanto fondamentali. Focalizzandomi soprattutto sugli aspetti quindi sottovalutati (paraverbale e non verbale), noto che si usava pregare in piedi guardando in alto con le mani stese verso l'alto, come usavano i pellegrini, quando salivano tutt'insieme a Gerusalemme per le feste dell'anno dedicate al Padre celeste. Quando un Giudeo pregava alzando gli occhi verso il cielo o con lo sguardo verso il Padre, si alzava sempre in piedi per avere la

sensazione di avvicinarsi di più al cielo, di più a Dio. Gesù, ad esempio, quando voleva pregare, saliva spesso sui monti, sia per vivere la pace del silenzio, sia per stare più “vicino” a Suo papà che vive nel cielo. Gesù e Paolo pregavano spesso in piedi con le mani stese verso l’alto (vedi Luca 9: 16; Giovanni 11: 41; 17: 1; Marco 6: 41).

Ma in considerazione della depressione spirituale che sto vivendo io quale fan di Gesù in questi ultimi tempi matrixiani, voglio vedere come la mia stella polare mi descrive le preghiere dell’unico vero esempio: Gesù Cristo. Tutti gli altri patriarchi e profeti, sacerdoti e re non possono garantirmi una perfetta comprensione di come vivere la comunicazione con Dio Padre, soprattutto nei momenti di crisi in cui serve “spostare i monti” ... Sì, voglio dare un’occhiata alle preghiere più potenti di Dio Figlio che hanno cambiato il corso della storia del popolo di Dio e dell’umanità intera.

Casi in piedi con lo sguardo verso l’alto

- ➔ **– Moltiplicazione dei pani e dei pesci:** *“Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò lo sguardo al cielo e li benedisse, li spezzò e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero alla gente. Tutti mangiarono a sazietà e dei pezzi avanzati si portarono via dodici ceste”* (Luca 9: 16,17).
- ➔ **– Resurrezione di Lazzaro:** *“Tolsero dunque la pietra. Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, ti ringrazio perché mi hai esaudito. Detto questo, gridò ad alta voce: «Lazzaro, vieni fuori!» Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare»”* (Giovanni 11: 41-44).
- ➔ **– La tempesta calmata:** *“Egli, svegliatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!» Il vento cessò e si fece gran bonaccia. Egli disse loro: «Perché siete così paurosi? Non*

avete ancora fede?» Ed essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?» (Marco 4:39-41).

Gesù in questo miracolo, come in tanti altri (p.e. la guarigione del lebbroso in Luca 5:13 e la liberazione dell'indemoniato in Luca 8:26-38) altrettanto potenti, non prega neanche, ma consapevole che il Padre era con Lui, parla a viso scoperto alla tempesta inferocita. Non si inginocchia, non china il capo e non chiude gli occhi. A viso scoperto parla con il papà, e analogamente a viso scoperto affronta il male.

Caso in ginocchio

➔ -- Agonia nel Getsemani poco prima della Sua crocifissione: *“Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta»”* (Luca 22: 41-42 e vedi anche Matteo 26: 39).

Mi sembra di capire che Gesù sapeva sempre in che modo pregare. Egli dava la giusta importanza anche alla postura (aspetto non verbale), la quale esprimeva (tridimensionalmente) sempre le Sue sensazioni interiori. Nel caso di estrema tristezza e sofferenza, si inginocchiava. **Scopro invece con troppa facilità che nei momenti in cui decideva di “spostare i monti” non aveva mai un'impostazione mentale ed una postura del corpo remissivi di chi è piegato dal DEBITO o dal dolore, ma addirittura esattamente il contrario. Dio Figlio Gesù alzava il Suo viso verso il cielo alla ricerca dello sguardo benevolo di Suo papà nei cieli, apriva le Sue braccia in segno di fede nell'esaudimento delle loro richieste come se le stesse già abbracciando (vedi in particolare il caso di Lazzaro), stando in piedi con la schiena dritta come un fiero figlio reale.** Questa era la mappa mentale di preghiera e di fede del

“personaggio biblico” più grande di tutti i tempi. Questo è ciò che mi mostra l'unico che ha visto realmente il Creatore Dio, e che lo ha fedelmente e tridimensionalmente mostrato a noi uomini. Tutti gli altri patriarchi e profeti non possono essere considerati da me degli esempi infallibili. No, solo Gesù è la via che voglio seguire, perché solo Gesù è la via, la verità e la vita.

6

A viso scoperto

La preghiera che “sposta le montagne” è incredibilmente diventata semiconosciuta, mentre è diventata quasi l'unica alternativa la preghiera della tristezza e della sofferenza. Dove sono la potenza, la forza e la gioia quando parlo con il mio papà amorevole ed onnipotente? Che fine hanno fatto nella mia memoria gli esempi di Gesù quando faceva miracoli, camminava sulle acque, scacciava i demoni e spostava i monti? Sono ancora sorpreso per la differenza imbarazzante tra i primi fan di Gesù e quelli dei tempi matrixiani odierni? Come posso solo immaginare che guardando in basso verso terra, e non in alto verso Dio, io possa diventare simile a Gesù, e quindi al Padre? Non mi dice la mia stella polare che mi trasformo nell'immagine del mio Salvatore guardandolo in faccia a viso scoperto (vedi 2° Corinzi 3:18)? Mi comporto come uno schiavo umiliato nella carne e nello spirito che non riesce neanche più a guardare dritto negli occhi suo papà quando Gli parla, o mi comporto come un fiero ed umile figlio del Re dell'universo al quale è stato affidato il governo del pianeta terra?

È arrivato il tempo di scrollarmi di dosso gli abiti puzzolenti e sudici che mi vogliono infidamente ricordare che sono rinchiuso in una prigione per colpa del mio DEBITO, e mi voglio far lavare da Gesù, indossando l'abito meraviglioso

che Egli ha preparato per me, simbolo del CREDITO
illimitato che mi regalerà l'immortalità. Sento che mio papà
vuole che Gli parli a viso scoperto... che gioia incontenibile!



Un navigatore satellitare divino

1

Un dio muto?

Gesù nel Suo più famoso discorso (il sermone sul monte) rifiuta l'interpretazione della tradizione religiosa del Suo tempo che limita il senso della legge di DIO agli atti esteriori del mio comportamento, superando così la giustizia umana dei leader religiosi del Suo tempo. Le Sue famose antitesi, “avete udito che fu detto... ma io vi dico”, sono davvero significative. Queste provano che Gesù esamina ogni cosa in profondità, alla ricerca del significato più completo del volere di Dio. Egli non oltrepassa mai la legge di Dio abolendola, ma mostrando il suo compimento reale e le sue implicazioni più profonde. **L'obiettivo di Gesù è andare fino in fondo alla legge. Infatti i Suoi “avete udito che fu detto... ma io vi dico” non annullano la legge, bensì la riempiono e la arricchiscono. Gesù non si oppone agli insegnamenti di Dio contemplati nell'Antico Testamento, ma al modo in cui questi sono stati compresi.** I governatori delle coscienze umane dei tempi di Gesù avevano castrato la legge di Dio adattandola e rendendola conforme alla loro natura matrixiana. Ma la leadership religiosa non è una divinità autorizzata a

richiedere un'obbedienza incondizionata e servile. Ed infatti Dio Figlio va oltre il comandamento così compreso (2D), rivelando i veri principi di vita che sottostanno al comandamento scritto (3D). In questo modo dimostra che la comprensione della Parola di Dio non è immobile e statica, ma si acquisisce in progressione.

E sempre la mia stella polare mi dice che la conoscenza dei fan di Gesù continuerà a crescere fino al ritorno di Gesù stesso. Sono quindi stati profetizzati proprio per questi ultimi tempi in Matrix altri "avete udito che fu detto... ma io vi dico"! Certo, questa verità è dura da mandare giù da chi si sente ricco spiritualmente, e quindi non bisognoso dello Spirito di Dio che ancora oggi non ha smesso di parlare ispirando uomini scelti direttamente da Lui. Purtroppo, anche oggi la tradizione religiosa matrixiana spesso tradisce la rivelazione dinamica di Dio, preferendo una rivelazione divina statica perché controllabile e castrabile dalla creatura.

Il Creatore Dio è sovrano! Chi sono io per dire che il Dio onnipotente non ha più motivo di parlare e che i profeti del passato hanno già rivelato tutte le verità necessarie per uscire da Matrix? Come posso solo immaginare che Matrix non sta continuando ad evolversi camaleonticamente, inventandosi giorno per giorno nuovi tentacoli mai visti prima, diventando una trappola mortale sempre più subdola ed invisibile per la mia anima? Non mi ha profetizzato Gesù in persona che il virus del male avrebbe anestetizzato tutti i fan di Gesù degli ultimi giorni (vedi Matteo 25:1-13)? Non ha promesso sempre Gesù che per questo motivo la conoscenza sarebbe aumentata in particolare in questi ultimi giorni di profondo buio/sonno spirituale (vedi Daniele 12:4), offrendo ai Suoi fan un "navigatore satellitare divino" che è stato aggiornato con la mappa stradale più nuova di Matrix, una città fantasma con infiniti "vicoli e vicoletti" che non hanno

altro obiettivo che guidare la mia anima verso il definitivo distacco dal mio Creatore e datore della vita, e quindi verso la morte certa ed eterna? Non mi dice Gesù oggi, che quando andrò a destra o quando andrò a sinistra, le mie orecchie udranno dietro di me la voce del mio navigatore satellitare che mi dirà: «*Questa è la via per uscire da Matrix; cammina per essa!*» (cfr. Isaia 30:21)?

2

Il cifrario divino

In crittografia un cifrario è un algoritmo utilizzato per eseguire operazioni di cifratura e decifratura. Nella crittografia classica i codici operano per sostituzione dei termini usando un vasto libro codice, un elenco di sostituti per rimpiazzare parole e frasi. Quando si usa un cifrario, l'informazione originale è nota come testo in chiaro mentre quella cifrata come testo cifrato. Il testo cifrato contiene tutte le informazioni del testo in chiaro ma espresse in un formato illeggibile dagli esseri umani o dai computer senza un determinato meccanismo per decifrarlo: a chi non è in grado di leggerlo, dovrebbe apparire come una sequenza di caratteri senza senso. L'operazione svolta da un cifrario dipende normalmente da un'informazione ausiliaria chiamata chiave. La chiave influenza il processo di cifratura: chiavi diverse producono versioni cifrate differenti dello stesso testo in chiaro. La chiave deve essere scelta prima di cifrare il messaggio e senza la sua conoscenza, dovrebbe essere difficile, se non impossibile, decifrare il testo cifrato.

I profeti di Dio del passato hanno avuto spesso delle premonizioni, ovvero il potere soprannaturale che ha permesso loro di vedere il futuro o ciò che accadeva in altri luoghi, sotto forma di sogni e/o visioni. La

premonizione in termini generali indica una "sensazione/comunicazione" nella quale l'individuo sembra percepire informazioni su eventi futuri prima che accadano.

La mia stella polare contiene queste premonizioni divine in forma cifrata, di cui la chiave corretta è solo una: lo Spirito di Dio (chiamato anche Spirito di Profezia).

Premonizione 1.0

La mia stella polare nel suo Antico Testamento fa una premonizione importantissima ancora non decifrata al cento per cento. Il Nuovo Testamento mi dice che la prima parte si è avverata in Gesù, tanto è vero che Gesù stesso si è autoproclamato come l'eletto che avrebbe, di lì a poco, realizzato tale premonizione (vedi Luca 4:16-21). Ma, cosa stranissima, Dio Figlio Gesù non si è attribuito tutta la premonizione, ma solo la prima parte. Ecco la parte di premonizione che trova adempimento duemila anni fa

➔ in Gesù: *“Lo Spirito del Creatore DIO, è su di me, perché Egli mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi in Matrix, l'apertura del carcere ai prigionieri, per consolare tutti quelli che sono afflitti dando loro del CREDITO invece di DEBITO, perdono invece di vendetta, uno spirito forte invece che abbattuto, per proclamare il Giubileo: l'anno di grazia del SIGNORE”* (cfr. Isaia 61:1-2 prima parte). Arrivato a questo punto nella lettura, Gesù

➔ chiude il libro dicendo: *“Oggi, si è adempiuta questa premonizione”* (cfr. Luca 4:21).

Invece, resta incompiuta (e clamorosamente cifrata) la seconda parte di tale premonizione. Non a caso essa parla del “giorno di vendetta di Dio”, riferendosi chiaramente

- alla seconda venuta di Dio Figlio. Ecco cosa dice il profeta di Dio Isaia circa quest'ultimo eletto, prima del ritorno del Salvatore/Messia Gesù: *“per consolare tutti quelli che sono afflitti; per dare agli afflitti di Sion una corona invece di catene, la gioia di un CREDITO illimitato invece di dolore per un DEBITO inestinguibile, ali per volare invece di depressione spirituale e materiale, affinché siano chiamati giusti e santi, per mostrare la gloria del Creatore in Matrix”* (cfr. Isaia 61:2 seconda parte – 3).
- Se c'è stato un eletto (Gesù) scelto da Dio Padre per proclamare l'anno di grazia (giubileo) del Signore, il cifrario divino non mi lascia dubbi sul fatto che ci sarà nuovamente un eletto, scelto sempre dal Creatore Dio, che porterà a termine anche la seconda parte di questa premonizione divina millenaria.

Premonizione 2.0

La premonizione, chiamata in termini biblici profezia, dell'ultimo profeta di Dio dell'Antico Testamento Malachia, dice che verrà il postino Elia, il quale volgerà (vedi Malachia 4:5-6):

- A) il cuore dei padri verso i figli;
- B) il cuore dei figli verso i padri.

Ma tale premonizione si è fino ad oggi avverata solo parzialmente in Giovanni Battista. Infatti la mia stella polare mi racconta che un angelo fece la seguente premonizione a Zaccaria, circa suo figlio Giovanni (detto successivamente il Battista): *“andrà davanti al Messia*

- ➔ *Gesù con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli...”* (Luca 1:17). Quindi l'Elia che avrebbe volto il cuore dei padri verso i figli è venuto già duemila anni fa, poco prima della prima venuta del mio

Salvatore. Infatti Giovanni ha avvicinato il cuore dei padri spirituali (ebrei) verso il Figlio di Dio che sarebbe da lì a poco sorto in mezzo a loro.

Dalla parte B) della premonizione di Malachia che non si è ancora realizzata comprendo la missione dell'ultimo postino di Dio: volgere il cuore dei figli spirituali (cristiani) verso Dio Padre. Sì perché il popolo di Dio degli ultimi giorni avrebbe adorato un dio con il nome del Padre di Gesù, ma con un volto e carattere ben diverso da quello che mi ha mostrato tridimensionalmente il Figlio unigenito.

In Matrix oggi circola quindi una falsa copia di Dio Padre. Ecco perché anche il popolo di Dio si trova ancora in Matrix e il Creatore onnisciente prepara con duemila anni di anticipo una lettera con un invito ad uscire da essa (vedi Apocalisse 18). E tale lettera celeste verrà affidata proprio all'ultimo postino con lo Spirito di Elia poco prima della seconda venuta del Salvatore.

Ma se il Dio onnisciente ha previsto una riconciliazione dei Suoi figlioli prodighi dei miei tempi proprio con Lui Padre celeste, allora significa che sono attualmente molto lontano dal mio Creatore, fonte di ogni vita, e quindi datore unico dell'immortalità.

La situazione per me cittadino di Matrix è estremamente seria! Sento la profonda necessità di ritrovare il mio papà che è nei cieli, il quale mi ha creato e che mi ama chiamandomi figlio Suo. Sento il bisogno viscerale di tornare a casa mia.

Premonizione 3.0

L'apocalisse biblica mi trasmette una premonizione cifrata, cioè rimasta incompresa fino ad oggi. Essa si trova al

capitolo 11 dell'ultimo libro della mia stella polare.

Tale premonizione, sigillata fino alla fine dei tempi, mi informa con due millenni di anticipo che il Creatore Dio concederà a due Suoi postini di portare lettere/messaggi ai cittadini di Matrix per milleduecentosessanta giorni.

Questi postini saranno vestiti di sacco, segno che le loro lettere conterranno una severa e dura riprensione per i destinatari che erroneamente si crederanno i più grandi fan di Gesù (vedi apocalisse 3:14-22).

Ricordandomi dell'altra premonizione per questi ultimi giorni matrixiani contenuta nell'ultimo libro, e nell'ultimo capitolo dell'Antico Testamento (Malachia 4), mi salta subito all'occhio che anche in questa premonizione si parla di due postini di Dio.

Ma la cosa particolare è che se per il secondo postino, chiamato Elia, viene detto che verrà mandato da Dio prima della seconda venuta di Dio Figlio Gesù (vedi Malachia 4:5), del primo postino, chiamato Mosè, trovo scritto che me lo devo ricordare, attraverso i suoi scritti e le sue leggi (vedi Malachia 4:4). Quindi solo un postino verrà in carne ed ossa, mentre l'altro mi giungerà indirettamente attraverso i suoi scritti, che trattandosi di Mosè, autore del pentateuco e portatore dei dieci comandamenti, si può facilmente individuare nell'intera Bibbia, quale Parola e legge di Dio.

Pertanto, Dio Padre manderà un Suo postino con lo Spirito e la potenza di Elia, il quale verrà accompagnato e supportato dalla Parola di Dio (l'altro postino), stella polare di ciascun fan di Gesù, ed in particolare dalle premonizioni ivi contenute proprio per gli ultimi giorni.

E solo grazie all'avvento di questo postino equipaggiato divinamente con lo Spirito di Elia e rafforzato e confermato dalla Parola di Dio, i fan di Gesù, fino a quel momento ancora ignari cittadini di Matrix, usciranno fuori da questa città ribelle e tirannica. Tutto ciò, infatti,

combacia alla perfezione con l'ultima lettera che secondo l'apocalisse viene mandata al pianeta terra (vedi capitolo 18), lettera che contiene l'amorevole, ed allo stesso tempo insistente, invito ad uscire da Matrix.

Ma è possibile che mi trovo ancora in Matrix? Solo i fan di Gesù umili riusciranno ad accettare questo ultimo postino che porta l'ultima lettera dal Creatore Dio.

Ecco coloro che osservano i comandamenti di Dio (postino, chiamato Mosè, che mi ha scritto la legge) e che custodiscono la testimonianza di Gesù che è lo Spirito di profezia (postino in carne ed ossa chiamato Elia). Ecco il rimanente, i cento quarantaquattro mila... La generazione omega (vedi Apocalisse 12:17 e 19:10). Essi saranno i vincitori mi assicura perentoriamente la mia stella polare, ricevendo come premio l'immortalità.

3

Lo spirito di elia

Elia è stato uno dei più noti ed autorevoli profeti di Dio. Il profeta di Dio è un messaggero divino, scelto e preparato direttamente dall'Altissimo. Il profeta di Dio rappresenta per l'uomo la voce di Dio. Poiché DIO, non fa nulla senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti (vedi Amos 3:7).

Giovanni Battista, il cugino di Gesù che ha iniziato la sua missione poco prima del Messia preparando proprio la Sua via, è stato un profeta di Dio. Ma secondo la mia stella polare non è stato solo un profeta, ma era ispirato ed equipaggiato con lo "spirito e la potenza di Elia" (vedi Luca 1:17).

Negli ultimi giorni, prima del ritorno di Gesù, secondo un altro profeta di Dio (vedi Malachia 4:5-6), ritornerà ancora una volta lo "Spirito di Elia". Tale Spirito non

sarà uno spirito morbido, politicamente corretto o tranquillizzante. Assolutamente no! Anzi, si tratterà, per la terza volta nella storia dell'umanità, di uno Spirito di forza, audacia ed estrema chiarezza. Una voce martellante e fastidiosa per tutti coloro che si saranno adeguati alla camomilla spirituale matrixiana, sottomettendosi di fatto allo spirito ribelle del suo principe. Una voce antipatica, incontrollabile ed intoccabile. **Nessuno (neanche le pallottole più velenose e mortali matrixiane) potrà ostacolare la missione divina affidata a questa voce sorta dal nulla di uno che grida nel deserto spirituale rappresentato da Matrix, la Babilonia postmoderna dei miei tempi.**

- ➔ Gesù mi dice: *“Ecco, io sto alla porta del tuo cuore e busso: se ascolti la mia voce ed apri la porta, io entrerò da te e cenerò con te e tu con me”* (cfr. Apocalisse 3:20). Si tratta in definitiva della voce stessa di Gesù, la quale, attraverso un Suo postino equipaggiato con il medesimo Spirito di Elia e di Giovanni Battista, sta risorgendo. Sta a me accettare tale voce divina come salvifica, o etichettarla come pesante, martellante, antipatica ed angosciante. Ma mi devo ricordare che la posta in gioco è altissima: si tratta della mia immortalità promessami dal mio Creatore tanti anni fa. Ecco perché il bussare alla porta del mio cuore di Gesù, che mi ama di un amore perfetto, non è per niente tranquillo, ma frenetico e martellante.
- E non ascoltare la voce di Dio e del Suo ultimo postino significa opporsi al proprio Creatore, che è l'unica fonte di vita. La mia stella polare infatti mi conferma: *“Credi al Creatore Dio e sarai al sicuro; credi ai Suoi profeti e trionferai!”* (cfr. II Cronache 20:20b).

4

Il risveglio di ogni coscienza

Tutti i cittadini di Matrix sono stati indottrinati, imbavagliati e castrati con la falsa credenza di essere solo dei polli che devono rimanere all'interno del recinto, disegnato da intelligenze superiori, del loro pollaio. Matrix è un pollaio virtuale umano, in cui viene trattenuta e fermamente ancorata, con le buone e le meno buone, la mia mente e le mie aspirazioni.

La stella polare dei fan di Gesù mi rivela negli ultimi versetti profetici dell'Antico testamento (vedi Malachia 4) che farà sorgere, esattamente come alla prima venuta sulla terra di Gesù, un Suo messaggero con lo spirito e la potenza del profeta Elia. Questo misterioso postino di Dio porterà con sé una lettera da parte del Creatore a tutti i cittadini di Matrix contenente un invito a lasciare questo mondo falso e bugiardo, oltre che ingiusto e schiavizzante (vedi Apocalisse 18).

La missione di questo fantomatico "terzo Elia" sarà quella di spiccare il volo, dimostrando con i fatti che io non sono un pollo, ma un'aquila reale, creata da Dio per volare alto... molto alto! Ed il volo di questo potente, ed allo stesso tempo umile, postino rappresenterà la caduta della Babilonia apocalittica annunciata dalla mia stella polare, ossia la fine di Matrix.

Quando i fan di Gesù, nonché cittadini di Matrix, vedranno questo loro simile spiccare il volo, comprenderanno di non essere dei polli, ma delle aquile reali. Questo sarà il momento del risveglio di ogni coscienza. La liberazione di me schiavo corrisponderà con la fine del "pollaio" Matrix.

Presto questo messaggio di liberazione e salvezza illuminerà tutta la terra con la gloria di Dio, padre amorevole ed onnipotente di me aquila reale.

5

Un mondo liquido

Matrix, il mondo di oggi in cui vivo, è altamente instabile... un mondo liquido. Ogni molecola in Matrix può muoversi/spostarsi/cambiare in qualsiasi momento. Anche molecole ritenute fino a ieri inamovibili, scolpite letteralmente nel marmo, come per esempio istituzioni/credenze rimaste fisse per secoli o addirittura per millenni, oggi possono mutare la loro forma (o persino cessare di esistere) senza il minimo preavviso.

– In Matrix un singolo whistleblower (informatore che rivela segreti inconfessabili) può mettere in imbarazzo anche la nazione (compreso l'intero suo apparato diplomatico) più potente al mondo.

– In Matrix un singolo terrorista può mettere paura all'intera popolazione del globo, modificandone improvvisamente le abitudini e la visione del mondo.

– In Matrix un singolo cracker (criminale informatico) può far crollare una multinazionale miliardaria con secoli di storia e di successi alle spalle, mandando a casa anche decine di migliaia di lavoratori.

– In Matrix un singolo hacker (pirata informatico) può bucare il sistema di sicurezza più sofisticato al mondo, umiliando davanti all'intero villaggio globale colui che fino ad un attimo prima veniva considerato intoccabile ed inattaccabile.

Matrix è un mondo talmente interconnesso, liquido ed instabile che un singolo uomo, se scelto e preparato direttamente da Dio, potrebbe diventare:

– l'informatore dei perfidi segreti del principe di Matrix;

– il "terrorista" (secondo la falsa propaganda matrixiana) che mette paura all'intera schiera di demoni, i comandanti oscuri di Matrix;

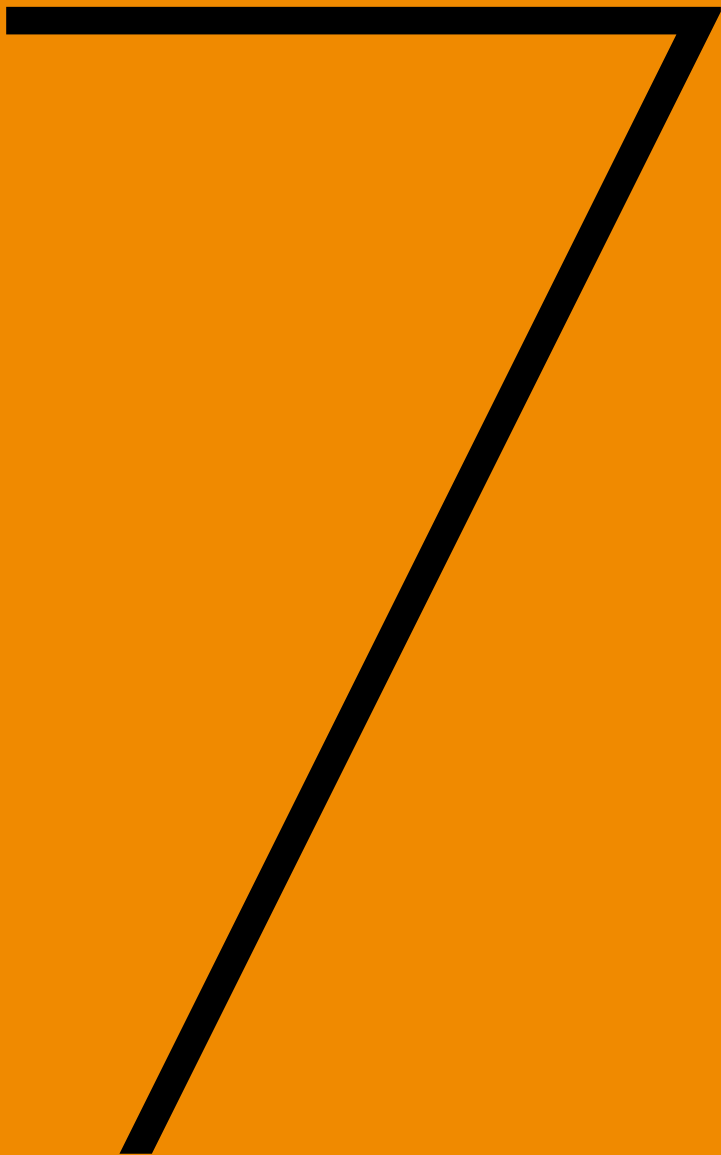
– il "cracker" della macchina del male che vuole governare

crudelmente l'intero pianeta terra;

– “l’hacker” che fa crollare rovinosamente le mura di protezione della spacchiosa ed auto esaltata Matrix.

Sì, se Dio vuole anche solo un singolo postino può illuminare i quattro angoli di questo mondo liquido, portando l'ultima lettera del Creatore alla Sua creatura, avvertendola in tempo della caduta di Matrix per portarla in salvo.

È davvero un mondo liquido in cui sta per arrivare l'ultima onda che cambierà tutto.



Rianima- zione

1

Via le catene mentali

Figlio mio, esci da Matrix abbandonando la concezione di me come un freddo, cinico ed arrabbiato, oltre che vendicativo, padre celeste che considera la giustizia non per GRAZIA (regalo ex nihilo), ma come un qualcosa che va pagato con le OPERE (finto regalo do ut des) di qualcuno.

Figlio mio, esci da Matrix non prestando più ascolto alle voci suadenti che hanno infiltrato da millenni le menti di voi creature con il dubbio sulla mia natura, Io che sono vita ed amore.

Figlio mio, esci da Matrix smettendo di credere che pur essendo la mia natura SOLO vita, posso volere/chiedere la morte, e che pur essendo SOLO amore, posso volere/chiedere una contropartita in cambio del mio perdono.

Figlio mio, esci da Matrix rifiutando le catene mentali rappresentate dalla paura di un fantomatico “dio del male” con il quale sono in lotta da millenni, un essere quasi onnipotente che da sempre ha preso in ostaggio la razza umana, chiedendo a me, quale legittimo padre, un prezzo di riscatto, altrimenti...

Figlio mio, esci da Matrix lasciando andare l'immagine nella tua testa di me Padre divino che prima di abbracciarti ti chiedo di mostrarmi i tuoi meriti (o quelli di un sostituto). Smettila figlio mio caro.

Figlio mio, esci da Matrix facendoti liberare da questa prigionia mentale chiamata Matrix in cui il male domina sul bene, in cui l'impossibile promesso da me nella mia Parola (la tua stella polare) rimane impossibile, dove la vita, da me donata, è (e sarà sempre) soffocata dall'ombra della morte, dove l'amore che io offro va sempre e comunque alla ricerca del proprio tornaconto, e dove infine regna il DEBITO.

Figlio mio, esci da Matrix facendo un reset generale della tua mappa mentale che da molto prima della tua nascita già era stata inculcata nelle menti dei tuoi genitori ed avi con la triste bugia dell'essere degli orfani soli ed abbandonati... lasciati al caso, o, nei casi migliori, al proprio destino.

Figlio mio, torna a casa credendo in me, Dio onnipotente, che ho creato i cieli e la terra dal nulla, esattamente come faccio con il perdono, un CREDITO che non va meritato o pagato/espriato.

Figlio mio, torna a casa ritrovando il senso della tua esistenza nel ricongiungimento molto vicino e prossimo con me, tuo papà celeste, che ti ho dato l'alito vitale amandoti da prima ancora che tu vedessi la luce del mondo.

Figlio mio, torna a casa permettendo alla tua coscienza di rinascere nella mia libertà, al tuo corpo di ritrovare l'armonia e la perfezione da me creata, ed alla tua anima di respirare il mio alito vitale... per sempre.

Figlio mio, torna a casa spiccando il volo, mollando le tue paure ed incertezze che ogni creatura che si crede orfano inevitabilmente fa albergare nella più intima anima, riconoscendo con il cuore e con la mente di essere figlio

mio, ossia il Re dei re, Signore dei signori, governatore dell'universo intero, unico essere veramente immortale ed onnipotente. Inizia a volare figlio mio!

Figlio mio, "Esci da Matrix" è il grido di amore che Io Creatore lancio a te mia amata creatura, che nel giardino dell'Eden (ingenua come una pecorella) ti sei persa nella lontananza dal proprio padre celeste, avventurandoti per sentieri che sembravano stimolanti e, soprattutto, che promettevano una falsa evoluzione ed illuminazione della specie umana, ma rivelandosi alla fine solo un binario morto.

Torna indietro figlio mio. Lascia la bugiarda Matrix e torna tra le mie braccia. Non importa cosa hai combinato nella tua vita, se hai sperperato ogni dono che alla tua nascita ti ho regalato. Non importa il tuo passato. Sì, io lo cancello, costruendo così un futuro diverso, nuovamente tutti riuniti nella mia casa celeste in cui ho sempre mantenuto il tuo posto libero per te. E sarà come se tu non fossi mai andato via, come se non mi avessi mai abbandonato, come se non avessi mai sperimentato la freddezza disperata della lontananza da me tuo papà.

Sì, fai inversione di marcia tornando da me figlio mio. Solo casa mia è la tua vera casa.

Tuo papà

P.S. E non ti preoccupare se tuo fratello/sorella è invidioso di questo regalo che ti faccio, credendosi più meritevole di te. Anche lui/lei non si è meritato/a assolutamente nulla. Mi auguro che se ne renda presto conto, accettando questo mio regalo, completamente gratis, pronto anche per lui/lei.

2

Propaganda ipnotica

Sono in uno stato di trance... un ipnotizzato inconsapevole che ingurgita sin dalla sua nascita paradigmi preconfezionati da altri. Questo avviene in ogni ambito, compreso quello spirituale... anzi, soprattutto in quello spirituale. Non mi sono da sempre piegato, senza troppe domande, ai seguenti paradigmi profondamente falsi e beffardi?

1. Ciò che conta è essere esteriormente religiosi, fare le cose giuste ed osservare i giusti riti e/o comandamenti... in altre parole sembrare un ANGELO. Poco importa se interiormente sono un DEMONE, con un carattere più simile a Matrix che al proprio Creatore (vedi ESCI DA MATRIX Volume Primo);
2. io sono un'anima immortale, a prescindere dalla vicinanza o meno al mio Creatore, e quindi mi risulta utile (se non indispensabile) mettermi in contatto con tutte le anime decedute nel corpo, ma vive e vegete nello spirito (vedi ESCI DA MATRIX Volume Secondo);
3. il fondamento della mia esistenza è la ricerca della propria esaltazione, chiamata in maniera più diplomatica "affermazione sociale" oppure "evoluzione/illuminazione", anche se questo comporterà la mia supremazia sul prossimo. Insomma, il vero paradiso è quello in cui i primi restano i primi. Pertanto sono disposto a tutto pur di innalzare il mio EGO al disopra dei secondi, terzi, ecc... pur di raggiungere la punta della piramide sociale della mia società (vedi ESCI DA MATRIX Volume Terzo);
4. la chiave della salvezza e la porta verso l'immortalità è rappresentata da un matematico (ed umanamente inattaccabile) pareggio di bilancio, in cui mi avventuro in una transazione del tipo do-ut-des con la divinità che governa questo mondo e l'universo intero. Io gli porto

riti, opere e sacrifici. In cambio lui muta il suo senso di vendetta coperto da un manto di pseudo-giustizia in benevolenza ed accettazione nel suo Club dei primi, dei più ossequiosi, dei più standardizzati, dei più e basta. Si tratta di una propaganda talmente sottile e subdola da farle assumere connotazioni ipnotiche. Un vero indottrinamento inconscio che bypassa completamente la mia ragione ed il mio senso critico... in ultima istanza, la mia intelligenza donatami dal mio papà celeste. Una vera propaganda ipnotica che mi bombarda dal mio primo giorno di vita attraverso le infinite guardie carcerarie che incontrerò nell'arco della mia vita in Matrix.

Scopro con immensa tristezza che la maggior parte dei cittadini di Matrix non è ancora pronta per essere scollegata da questo bancomat di false certezze e rassicurazioni confezionate. Tanti di loro sono così assuefatti e disperatamente dipendenti da Matrix e dal suo spirito ribelle che combatteranno per difenderlo.

Sono io pronto a fare inversione di marcia, compiendo ciò che ai miei sensi appare un salto nel buio? Ma la fede non è questo, un salto nel buio... in altre parole pazzia (vedi 1° Corinzi 2:14), come il camminare sulle acque con Gesù di Pietro? Sì, sono io pronto a camminare sulle acque? Vivo in una prigione senza sbarre di cui finalmente conosco, almeno cerebralmente, la via d'uscita. Ma imboccarla per davvero ed a viso scoperto è tutta un'altra cosa!

3

Pura follia

Una grande prigione matrixiana in cui vivo è il timore di ciò che pensano gli altri. Per vivere tranquillo mi sento sempre più costretto da una forza invisibile e non meglio identificata, a vivere all'interno di un recinto mentale che

la mia società definisce “normalità”. Se penso come tutti, la gente mi lascia stare perché sono normale. Se però esco fuori dal recinto ed inizio ad esprimere la mia personale ispirazione, allora sono guai. Come se esistesse una sorta di forza di gravità che mi attrae verso il nucleo di Matrix rappresentato dal suo idolatrato “standard”.

Per completare questo carcere di portata mondiale ed universale, gli architetti di Matrix hanno creato una popolazione umana piena di guardie carcerarie pronta ad aggredire chi fuoriesce da questa norma/standard. Ciò avviene a livello politico, economico e religioso. Sì, anche le istituzioni ecclesiastiche hanno le loro guardie carcerarie (lupi) travestite da custodi della verità (pecore). Esiste ormai un esercito di guardie carcerarie che si impongono lo standard matrixiano a vicenda. In poche parole, il principe di Matrix sta modellando me uomo ad uno standard preconfezionato in modo da rendermi più facile da gestire, controllare e dominare. Queste sono le fondamenta di una tirannia mondiale, un carcere a cielo aperto in cui sono inconsapevolmente prigioniero e guardia allo stesso tempo.

Gesù, quando venne duemila anni fa, camminò fuori dalla normalità matrixiana dei Suoi tempi, e fu pesantemente attaccato per questo. Anzi, fu proprio eliminato. Cosa mi fa pensare che oggi le cose sono diverse? Chi mi vuole far credere che le guardie carcerarie odierne si trovano dalla parte di Gesù?

Devo guardare in faccia la realtà, ammettendo a me stesso che Gesù anche, e soprattutto, oggi sarebbe etichettato, discriminato ed infine perseguitato come un pericoloso sovvertitore della normalità matrixiana.

Matrix mi offre il suo standard, ossia la strada larga della normalità. Una strada in discesa e ben asfaltata dal consenso dei tanti e dei potenti. Gesù, al contrario, mi suggerisce un percorso che non è conosciuto dall'uomo

che confida sempre in altri uomini e nelle loro istituzioni. Un sentiero stretto e sterrato perfino invisibile all'occhio umano, perché si tratta di una non-strada, un fuoristrada senza asfalto ed in salita per via dell'abbandono del proprio IO.

Sta a me decidere se restare in questa prigione, o se seguire le orme di libertà e salvezza di Gesù, orme che non seguono strade costruite dall'uomo, ma che si avventurano per un sentiero che per lo standard matrixiano rappresenta la pura follia.

4

Terrore

Come mai le premonizioni della mia stella polare (Apocalisse 7:3/9:4 e 13:16/14:9) mi sottolineano che il sigillo di Dio verrà apposto solo sulla fronte dei Suoi fan, mentre, in opposizione a questo gruppo, i fan di Matrix saranno marchiati o sulla fronte oppure sulla mano destra? Che differenza c'è tra ricevere un sigillo/marchio sulla fronte e riceverlo sulla mano?

La fronte ospita il cervello, e quindi la ragione e la volontà umana. Ricevere il sigillo di Dio oppure il marchio di Matrix (chiamato marchio della bestia dalla mia stella polare) sulla fronte sta a significare una mia accettazione volontaria a tale gruppo di appartenenza. Scopro così che l'appartenenza a Gesù può essere solo volontaria... Gesù non obbliga nessuno a schierarsi dalla Sua parte. Ecco perché il Suo sigillo verrà posto solo sulla fronte.

Al contrario, il marchio di Matrix viene accettato sia volontariamente da coloro che lo riceveranno sulla fronte, ma anche con la forza e la coercizione da tutti gli altri che lo porteranno sulla mano destra. Questo significa che molti cittadini di Matrix alla fine non riceveranno il sigillo

di Dio, non tanto per una libera scelta ed un'assoluta convinzione che le teorie del principe di Matrix sono vere, ma piuttosto perché avranno paura di mettersi contro il sistema che a quel punto sembrerà controllare il mondo intero.

Sì, il terrore è da sempre la prima arma che un despota e tiranno usa per assicurarsi la sottomissione dei suoi sudditi. Solo pochi lo seguono per amore e convinzione, e questo lui lo sa. Pertanto solo il controllo ed il dominio su tutto/tutti può garantirgli l'ubbidienza della maggioranza che non lo ama, ma che lo teme.

I fan di Gesù sono solo volontari. Non posso diventarlo né per eredità e neanche per convenienza... tantomeno per paura (del DEBITO e del conseguente giudizio).

Tale scelta può essere dettata solo dall'amore per il mio Salvatore e Creatore. **Ecco perché gli ultimi fan di Gesù, la generazione Omega, sarà un gruppo di persone coraggiose e fiduciose nella protezione divina, sfidando con la loro stessa vita l'onnipotenza (di sola facciata) del principe di Matrix.**

Il principe di Matrix usa l'arma della paura e del terrore con tutti coloro che non credono alle sue menzogne e che si sentono attratti verso la luce vitale dell'amore di Dio. Credo io ciecamente nella protezione divina, oppure mi lascio facilmente imprigionare nel carcere mentale del terrore?

5

Salto di paradigma

Io sono portato a pensare di vedere le cose così come sono, di essere perfettamente obiettivo. Invece la verità è un'altra: io vedo il mondo non com'è in realtà, ma secondo la mia soggettiva visione... secondo i miei "occhiali", frutto dell'educazione ricevuta e di tutto il mio

background. Quando racconto quello che vedo con i miei “occhiali” personali, non faccio altro che descrivere me stesso, le mie percezioni, i miei paradigmi, la mia mappa mentale. E qualora gli altri non siano d'accordo con me, immediatamente penso che in loro ci sia qualcosa che non vada.

Persone assolutamente sincere ed analitiche vedono le stesse cose in maniera diversa, ciascuna guardando attraverso gli occhiali unici della propria esperienza. Paradigma, dunque, sta appunto ad indicare un modello, una teoria, un modo di percepire, un sistema di riferimento, una mappa mentale, in questo caso, del tutto personale. Sarebbe quindi il mio modo di “vedere” il mondo, non soltanto in termini di percezione sensoriale, ma anche e soprattutto in termini di concezione, comprensione ed interpretazione di esso. Vedo la realtà che mi circonda con i miei occhi e le mie idee, e nel tempo mi abituo ad accettare che tale realtà sia imm modificabile, cristallizzata.

Esattamente la stessa cosa mi accade nella sfera spirituale. Leggo la Parola di Dio, e penso di interpretare alla perfezione il volere ed il volto di Dio. Sono convinto che la mia visione delle cose spirituali corrisponda esattamente alla verità assoluta.

Poi capita un evento, un qualcosa di esterno che mi fa cambiare idea su quella “visione” e la realtà che prima percepivo con convinzione in quel determinato modo, ora mi appare diversa: è il salto di paradigma. Vedo la realtà con occhi diversi e la realtà mi appare nuova.

6

Il pirata delle anime

Mi catapulto un'ultima volta indietro nel tempo ai giorni della creazione, del giardino dell'Eden e di Adamo ed Eva. Come cerca di manipolare la mia mente il serpente antico, alias il principe di Matrix, subito dopo la creazione della mia specie? Offrendomi una "pillola" (un paradigma/schema mentale) che crea in me il volto di un dio cattivo che vuole il mio male pur di mantenersi su un piano

➔ più alto rispetto a me. *"Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e sarete come Dio..."* (vedi Genesi 3:4). Questo è un paradigma assolutamente falso e bugiardo che mi è stato inculcato nella mente, manipolando così il mio rapporto stretto ed intimo che avevo fino a quel momento con il mio papà celeste, alias il Creatore Dio. **Ecco il momento in cui la mia mente è stata violentata e crackata dal pirata delle anime attraverso una "pillola"... un falso paradigma... una vera e propria prigionia mentale.**

Ed invece qual'è la prima cosa che Dio dice dopo che Adamo ed Eva abbandonano il paradigma del loro amato Creatore, per seguire scelleratamente il paradigma della creatura nemica? Egli chiede: "dove siete?" Sì, la cosa che importa di più al mio papà celeste è che io gli stia vicino. Non succede questo quando si ama qualcuno? Cercare la vicinanza del proprio amato/a piuttosto che evidenziarne i difetti e le mancanze... L'amore copre molti peccati dice la mia stella polare (vedi 1° Pietro 4:8). Questo fa il vero amore. Non un calcolo matematico per ripagare/riscattare un torto subito, ma la sofferenza di chi ama e si sente abbandonato e tradito. Capiro chi (e come) è Dio veramente, quando i miei occhi ed il mio cuore riuscirà a vedere Dio agire con me per amore del Suo nome e non

secondo il mio carattere matrixiano, né secondo le mie azioni ribelli (cfr. Ezechiele 20:44).

Serve un salto di paradigma nella mia relazione con il mio Creatore. Non vederlo più come un freddo, lontano ed inavvicinabile Dio, ma come un papà celeste. Non m'insegna il Suo figlio unigenito Gesù a chiamarlo papà nella preghiera del "Padre nostro"? Quindi non più un Dio innominabile, come quello degli ebrei dell'Antico Testamento, ma un Dio vicinissimo che si abbassa al mio livello per dimostrarmi meglio, ovvero in una maniera a me più comprensibile, il Suo amore. **Lo posso chiamare quando voglio, lo posso interrogare quando voglio, posso discutere con Lui quando voglio... insomma, come un normalissimo papà terreno. Questo è il papà dei cieli che è venuto a mostrarmi Gesù. Questo è il salto di paradigma che devo fare... anzi, che voglio fare. Ma tutto ciò è pura follia per Matrix.**

7

Pillola rossa o pillola arancione

L'essere umano ha una folle paura dei cambiamenti, non vuole mai rischiare di cambiare troppo la sua situazione di "apatia/sonno" per paura di non riuscire più a recuperare la sua tranquillità una volta "cambiato/risvegliato". Allora, trovandomi davanti ad una scelta del genere... cosa faccio?

PILLOLA ROSSA: credo al paradigma del dio matematicamente giusto, il guru del pareggio di bilancio, il portatore dell'austerità ed il profeta del DEBITO, che vuole, o addirittura ha bisogno, che io (o qualcuno per me) paghi i miei danni con il rosso del sangue... la mia vita resta tranquilla e Matrix mi assicura la sua protezione e l'immunità totale da ogni tipo di preoccupazione.

PILLOLA ARANCIONE: inizio a confidare nel CREDITO

incondizionato e gratuito di Dio/Padre che mi ama follemente. Con l'arancione della fiducia e dell'ottimismo mi metto in gioco partecipando a questa rivoluzione pacifica... la mia vita ora cambia...

8

Revolution n° 4

Mi sento un numero insignificante in questo mondo? Sta per iniziare un mondo nuovo...
 Sono stanco ed amareggiato della violenza di ogni genere? Presto il lupo e l'agnello pascoleranno insieme...
 Ho la netta impressione d'essere preso in giro e sfruttato dai governanti? Sta per tornare la teocrazia...
 Mi sento spremuto come un limone? Sta per morire il concetto del DEBITO, sia materiale che spirituale.
 Provo la necessità di una rinascita interiore e spirituale? Sta per riecheggiare il messaggio puro e semplice di Gesù.
 Mi mancano i miei cari ormai defunti? Sta per avvenire la resurrezione dei morti.

In Matrix è ormai mezzanotte e Gesù sta per ritornare.

Revolution N° 4: niente sarà più come prima. Tutto ritornerà come in origine quando Dio creò i cieli e la terra, ed in particolare me, uomo, a Sua immagine e somiglianza morale. Un mondo in cui esiste un solo polo... quello del bene e del CREDITO.

9

Opposizione non violenta

Matrix ha bisogno di me. Senza la mia anima, la mia energia, il mio lavoro e la mia ubbidienza cieca essa cessa di esistere, come se non respirasse più. I suoi tentacoli

infami mi avvengono, succhiandomi giorno per giorno la linfa vitale. Essi mi stritolano, tenendomi per tutta la vita in uno stato comatoso che non mi permette di pensare e ragionare.

Quando arrivo a voler usare la violenza, allora sto facendo il gioco di Matrix, e del suo astuto comandante in capo. Le istituzioni matrixiane mi irritano, mi tirano i capelli, mi svuotano le tasche, mi insultano e deridono, mi umiliano togliendomi la dignità e la libertà. Fanno tutto ciò per farmi combattere. Perché una volta che mi hanno reso violento, sanno come gestirmi, perché sono simile a loro... Anzi, ho Matrix dentro di me e quindi ne sono totalmente controllato ed intrappolato. Reagendo con la violenza divento parte integrante di Matrix!!! **L'unica cosa che gli architetti illuminati di Matrix non sanno gestire è la non violenza. Sì, un carattere christian style è la strategia migliore per uscire da Matrix. E l'abbandono di Matrix è la fine di Matrix.** Esattamente come una prigione senza prigionieri non ha senso. Infatti Matrix non è auto sussistente. Essa ha bisogno di sangue fresco e vitale che tira giornalmente da me donatore spesso inconsapevole ed ignaro. Una Matrix vuota, senza anime da flagellare, è una Matrix morta.

Ma sta per emergere una opposizione ferma, forte e non violenta. Una opposizione non corrotta dal virus di Matrix. Una opposizione sana, libera ed audace. Questi fan di Gesù non si lasceranno né comprare né vendere. Essi sbeffeggeranno Matrix con una non cooperazione ferrea e non violenta, mettendone a nudo la sua totale dipendenza dalla collaborazione cieca dei suoi prigionieri.

La verità, la quale è letteralmente capovolta rispetto alla realtà che mi mostra Matrix, è che i prigionieri sono invece figli del re, dell'altissimo e la prigione è un ridicolo castello di sabbia.

È arrivata l'ora di farmi dare la corona reale che mio papà

ha pronto per me, togliendomi le catene di cartapesta che Matrix mi vuole far credere di acciaio.

10

Alza la voce

Anche se la società in cui vivo mi dice che sono solo un numero, io voglio VOLARE ALTO!

Anche se i “leader” mi vedono solo come un “follower” da indottrinare, io voglio ALZARE LA MIA VOCE!

Anche se i miei più cari amici/parenti mi sottolineano solo i rischi che corro, non voglio temere di COGLIERE LE OPPORTUNITÀ!

Anche se il principe di Matrix mi sussurra che sono indebitato fino al collo, voglio diventare un ambasciatore del CREDITO illimitato e gratuito portatomi da Gesù da parte del Padre!

Anche se io stesso non mi piaccio quando mi guardo allo specchio, voglio chiedere al mio Creatore di far emergere il meraviglioso DNA che ha messo in me quando mi ha creato!

Io sono un aquila reale, figlio del Creatore Dio. Sono stato concepito per VOLARE ALTO in mezzo a tutto il creato. Devo smetterla di strisciare per via delle paure ed ansie trasmesse dalla società/leader/amici/parenti/... ed a volte anche da me stesso.

Gesù è venuto su questa terra e ha VOLATO ALTO. Poi mi ha guardato dritto negli occhi e mi ha detto: “Seguimi!”
Cosa aspetto a spiccare il volo con Gesù e come Gesù?

11

La mia incoronazione

Esiste un'altra premonizione assai interessante, che mi riporta la mia stella polare, che mi riguarda direttamente. Sì, parla proprio di me e di tutti i fan di Gesù dei tempi matrixiani odierni. Questa premonizione è del profeta di Dio Zaccaria (vedi Zaccaria 3), uno degli ultimi libri dell'Antico Testamento. Questa premonizione mi mostra esattamente la scena in cui io schiavo di Matrix, vestito con abiti bucati, sporchi e puzzolenti, vengo lavato, pulito e rivestito dal Creatore Dio. Ecco la premonizione divina che mi promette che sarò incoronato come figlio del Re. Alla faccia di chi mi vuole male e del principe di Matrix che da sempre mi ricorda quanto sono brutto e cattivo, e che mi merito, per il mio DEBITO "illimitato", solo una schiavitù illimitata in un luogo immaginario chiamato inferno. Sì perché tale luogo non esiste. L'incubo del dio che manda i suoi figli in un luogo dove verranno puniti e torturati all'infinito è una delle bugie più infami del nemico delle anime.

La verità è tutta un'altra: sono un figlio di Dio, il quale presto mi verrà a prendere per riportarmi a casa dove mi aspetta la mia incoronazione, insieme a tutti gli altri miei fratelli e sorelle che hanno deciso di fare inversione di marcia, dal DEBITO verso il CREDITO, riavvicinandosi alla fonte di ogni vita.

Che glorioso futuro mi attende!

12

Una potenza illimitata

L'idea della resa dei conti e del DEBITO è della creatura, ed è completamente estranea alla concezione che il Padre

di Gesù dimostra di avere. Essa è pertanto una concezione falsa, paritorita nella buia lontananza da Dio, nella freddezza della creatura senza Dio.

Una pena imposta insegna ad obbedire, ma non è in grado di convincere. La Parola del vero Dio, al contrario, insegna sempre e comunque l'accoglienza di Dio nei confronti di me creatura. Il regno di Dio è la patria della libertà. Matrix è la capitale della tirannia e della dittatura, della vendetta e della morte in cui tutti i sudditi si piegano supinamente alla teologia del DEBITO.

E se in Matrix vige lo spietato e matematico pareggio di bilancio, in cielo abbonda il CREDITO. Nel primo regno bassi e grigi burocrati sputano sentenze, nel secondo regno impera una grazia più splendente del sole... talmente splendente da far evaporare i miei peccati rossi come lo scarlatto (vedi Isaia 1:18).

Leggere la Bibbia alla luce del vero volto e carattere di Dio Padre rappresenta la chiave per far sprigionare a queste pagine la potenza divina che custodiscono. E da millenni che questa potenza è rimasta intrappolata, vittima della mia mente imprigionata in una falsa concezione del Creatore Dio.

È arrivata l'ora di uscire da questa prigione di un dio che mi vuole schiavo, spiccando il volo come gli uccelli creati dal Creatore Dio. Sì, io sono un'aquila reale che vola alto perché ho mollato la zavorra della giustizia umana falsa e bugiarda. Io volo altissimo perché l'amore ed il CREDITO di Dio mi spingono oltre il limite che umanamente credevo inviolabile. Io volo più in alto dei cieli incontro al mio Creatore e Liberatore. Nulla potrà arrestare il mio ritorno a casa e nessun DEBITO potrà rubarmi l'abbraccio di mio papà. Sì, sento già i Suoi passi che mi vengono incontro, odo la Sua voce che mi chiama, le Sue potenti ed amorevoli braccia che mi stringono. Vedo il Suo meraviglioso volto ed il Suo magnifico sorriso. I Suoi occhi

sprizzano gioia, una gioia incontenibile e contagiosa.

Tutto il Suo essere emana una profonda pace e serenità.

Questo è il mio papà... un papà pazzo di me.

13

Finalmente a casa...

La colonna sonora dell'ultima generazione dei fan di Gesù

Mio papà celeste è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò?

L'onnipotente è lo scudo della mia vita; di chi avrò paura? Quando gli zombie matrixiani, che mi odiano ciecamente, mi assaliranno per divorarmi strappandomi la carne viva, essi stessi barcolleranno e cadranno.

Quando tutto l'esercito di Matrix si accamperà contro di me, il mio cuore non avrà paura; quando infurierà la diffamazione e la persecuzione contro di me, anche allora sarò fiducioso.

Una cosa ho chiesto al mio Creatore Dio, e quella ricerco: abitare nella casa di mio papà per l'eternità, per ammirare la bellezza del Suo carattere e la perfezione del Suo amore, e meditare nella Sua casa.

Poiché Egli mi proteggerà nel palmo della Sua mano onnipotente nei giorni di angoscia, mi custodirà nel luogo più segreto che Matrix non conosce, facendomi volare alto come un'aquila reale.

(versione Christian Style del Salmo 27:1-5)

The end

Canto sul principe di Matrix

Caro Lucifero, sì, ti chiamo “caro” perché ancora oggi, nonostante tutto il male da te perpetrato, il tuo (e mio) Creatore ti ama ancora. Non dice la stella polare, la Bibbia, che Dio ama i peccatori ma odia il peccato? Tu sei un peccatore, probabilmente il più grande tra tutte le creature. Ma nonostante ciò il tuo (e mio) Dio ti ama ancora di un amore perfetto.

Molti credono che tu sei il dio del male. Ciò non corrisponde al vero. Tu sei solo una creatura, proprio come me, che molto più semplicemente ha voluto innalzarsi al disopra del suo creatore (vedi Isaia 14:13-14). Il dio del male non esiste, è solo una tua invenzione, pur di diventare (anche se in negativo) un dio, un potenziale sostituto/successore del Creatore. Invece esiste solo un Dio, immortale, onnipotente, onnisciente ed onnipresente, ed è il Creatore Dio. Egli è il Dio del bene, e solo del bene, perché di Lui la mia stella polare dice che è vita e che è amore.

Oggi non ti appartiene più il nome Lucifero, che significa portatore di luce, datoti dal tuo Creatore alla tua creazione. Anche se continui a firmarti con questo nome, esso ti è stato tolto. Oggi tu sei tristemente solo Satana, il nemico del Creatore e delle creature (di te stesso compreso)... un tiranno finito (vedi Isaia 14:4).

Anche se continui a nasconderti al genere umano, negandolo addirittura ai tuoi compagni demoni ed incredibilmente anche a te stesso, tu stai invecchiando e le forze vitali ti stanno abbandonando. Da quando

ti sei staccato dal tuo Creatore, la fonte di ogni vita, il tuo alito vitale si sta lentamente spegnendo (vedi Isaia 14:10). Eppure continui a nutrire sentimenti di orgogliosa supremazia, bestemmiando senza alcun senso di colpa il nome del tuo Dio giorno e notte. Tu sei ormai schiavo fino al midollo osseo del tuo stesso spirito ribelle, uno spirito che ti sta portando all'autodistruzione. Inutile che continui a nascondere le tue rughe, le quali si fanno sempre più profonde ed irreversibili. La tua fine è ormai segnata... ti si legge stampata sulla tua fronte.

Nonostante ciò che si dice in giro, non sarà il tuo papà celeste (che continua inspiegabilmente ad amarti) a distruggerti. Questo nostro papà è vita. La morte non gli appartiene. La tua distruzione è solo la più ovvia conseguenza del tuo volontario allontanamento da Lui, datore della vita. Lontano da Dio si muore, mentre vicino a Lui si rinasce. E la tua decisione, ormai irreversibile, ti darà a breve il colpo di grazia (vedi Isaia 14:9).

Eppure so già che il tuo (e mio) padre celeste, come me lo ha insegnato Suo figlio Gesù con la parabola del figliol prodigo, assisterà con profondo dolore alla tua autodistruzione. Che tristezza, l'antico cherubino portatore della luce divina che si contorce e dissolve ormai lontano dalla medesima luce che irradia armonia e vita in tutto il creato.

Tu sei stato creato perfetto... eri bellissimo. Guardandoti ora rimango senza fiato nel constatare come si è imbruttito il tuo volto, una volta splendente perché ad immagine e somiglianza del tuo Creatore. Tu stesso, che hai il volto di Dio scolpito nella tua memoria, eviti di guardarti per non suicidarti all'istante (vedi Isaia 14:16).

Il tuo piano, davvero diabolico ed apparentemente perfetto, sarà sepolto con te. Sì, il tuo obiettivo di deturpare il meraviglioso e perfetto volto di Dio Padre è miseramente fallito. Hai tentato, e devo ammettere

con discreto successo, di infiltrare nella mente dei tuoi fratelli e delle tue sorelle della specie umana l'immagine di un padre celeste arrabbiato, freddo, lontano ed ostile. Hai dipinto per millenni, con tattiche davvero sottili e subdole, un Creatore con un carattere irascibile, spietato e guerrafondaio. **Ma questo tuo tentativo è andato fallito! Il volto e il carattere di Dio hanno ripreso a risplendere la loro bellezza ai quattro angoli della terra, svelando il tuo tentativo di colpo di stato contro il Re dei re, Signore dei signori. L'universo intero appartiene a Lui, e presto ogni creatura adorerà volontariamente e con gioia solo Lui.**

L'unica tua speranza, di fronte all'illimitata forza attrattiva dell'amore del Creatore per le Sue creature, era quella di coprire questo amore così potente con una teoria di misera e bassa giustizia umana, secondo la quale la liberazione del genere umano dalla morte (per lontananza da Dio) poteva avvenire solo tramite la medesima morte... la morte di un sostituto (tra l'altro innocente), e non più semplicemente attraverso un riavvicinamento alla fonte di ogni vita dove la morte non può sussistere neanche un attimo. Dio figlio Gesù è venuto davvero per placare la rabbia di Suo papà con il pagamento di un tributo (ossia la Sua stessa vita), oppure è venuto per riavvicinare il genere umano all'amore del papà celeste che ci sta ancora aspettando a braccia aperte con le lacrime che gli solcano il volto da troppi anni? Dio (padre) che uccide Dio (figlio), usando la Sua stessa creatura come carnefice, per placare Se stesso e davvero aberrante... un vero e proprio sacrificio umano degno solo del più basso dei demoni, ossia te Satana. La tua mente ha toccato livelli davvero malefici. Ma i veri pazzi siamo stati noi uomini a credere che il Dio di vita e di amore, il Dio onnipotente della Bibbia, non avesse la forza e la voglia di regalare alla Sua creatura l'immortalità (e quindi il perdono) senza chiedere in cambio nulla. Non è capace addirittura un padre/madre

umano/a a regalare ad un figlio ciò che di meglio ha senza chiedere in cambio niente? Possibile che noi uomini, ormai parecchio lontani dalla fonte di vita e dall'amore perfetto, siamo capaci di essere dei genitori migliori rispetto al Dio d'amore che ci ha donato l'alito vitale?

Figuriamoci se la fonte di vita poteva chiedere in cambio ciò che gli è più lontano: la morte. Non è la salvezza per grazia il filo rosso di tutti i libri che compongono il canone biblico? Se tale grazia è stata comprata con il sangue di un innocente, che grazia è? Sarebbe questo un dio veramente migliore di me? Quando il proprio dio non è meglio di me, allora è inutile... o forse addirittura disutile. Non è questo il tuo obiettivo ex-Lucifero, tu che ormai ami la lontananza da Dio, tu che desideri il male e che ti nutri della sofferenza altrui? (vedi Isaia 14:6).

Nemico Satana, sei riuscito a creare nella testa di noi uomini un dio del male molto più forte di quello che in realtà sei: una semplice creatura in fin di vita (vedi Isaia 14:11). Come avremmo altrimenti potuto credere che il Creatore era da te obbligato a pagare un prezzo per il nostro riscatto? Riscatto, ma quale riscatto? Tu non stai tenendo prigioniero me peccatore semplicemente perché tu stesso sei nella mia medesima prigione, e questa prigione si chiama: lontananza da Dio. Tu sei un malato terminale e sei nella stessa mia barca/prigione senza alcuna possibilità di ricatto. Il Creatore non sta certo scendendo a patti con te... non ne ha bisogno e comunque andrebbe contro il Suo stesso carattere, la Sua stessa natura, il Suo DNA. Basta con questa esaltazione, anche se in negativo, delle tue possibilità. Tu sei sul letto di morte. E solo il fatto che il datore della vita non ti abbia ancora completamente allontanato da sé ti mantiene ancora in vita. Ma il distacco completo, da te auspicato da millenni, è ormai arrivato. Il tuo destino nero ti sta inghiottendo nel nulla (vedi Isaia 14:15).

Tu Satana, che ti senti il principe di questo mondo, un mondo lontano da Dio, tu che hai creato Matrix, un regno a tua immagine e somiglianza, sei solo polvere paragonato al Creatore Dio. Anche Matrix, un mondo con una religione fondata sul DEBITO, prega il suo dio, portando sacrifici e preghiere di ogni genere, nella speranza di placare la sua ira furibonda, è un regno di sabbia che si dissolve al primo colpo di vento. Ed infine anche il dio che viene adorato in Matrix, è un dio di sabbia. Tale presunto dio non sei altro che te, Satana (vedi Isaia 14:3). **Finalmente stavi realizzando il tuo sogno di farti incoronare dio. Hai preso il posto di Dio, il nome di Dio, le sembianze di Dio, ma non hai il Suo carattere. Sei, e resterai fino al tuo ultimo respiro, solo un anima ribelle votata alla distruzione di ogni forma di vita che gli venga vicina, se stesso compreso.**

Sappi che la tua antica strategia, iniziata già nel giardino dell'Eden con Eva, quando tentasti (ahimè con successo) di distorcere l'immagine del Creatore nella creatura seminando il dubbio sul Suo vero fine, è stata smascherata nel tuo stesso regno chiamato Matrix. **Dalla tua prima parola nell'Eden alla tua ultima parola oggi in Matrix non c'è stato altro che il tentativo di far apparire brutto il Creatore dei cieli e della terra, capovolgendo il Suo CREDITO in DEBITO. Una bugia che sarà maledetta in eterno!**

Si ex-Lucifero, Matrix è caduta nel preciso momento in cui i suoi cittadini hanno compreso qual è il vero volto del loro padre celeste. Matrix, anche se insieme ai tuoi adepti ancora non vuoi ammetterlo, è implosa... si è letteralmente sgretolata e non sarà mai più più (vedi Isaia 14:5). E tutti i suoi orgogliosi e fieri cittadini si ritroveranno con un pugno di sabbia in mano. Quanto sarà grande la loro delusione!

Noi fan di Gesù non siamo felici della fine tua e di tutti

i tuoi seguaci, ma facciamo i salti di gioia per la fine del male, il quale si è dimostrato un brutto e letale cancro che fa impazzire cellule create buone e perfette dal Creatore Dio (vedi Isaia 14:7). Com'era possibile che all'interno della creazione buona, bella e perfetta di Dio potesse nascere il male? Non sembrava, secondo la tua teoria falsa e beffarda, Dio stesso complice della nascita del male? Se Dio è l'unico Creatore, chi, se non Lui, poteva essere anche l'artefice della morte insieme ad ogni altra forma di male? Eppure, oggi mi è chiaro che tutte le molecole che compongono l'intero universo sarebbero rimaste buone, in salute e vitali fintantoché rimanevano all'interno del piano armonioso divino, ossia vicine a Dio. Ma in te è nata la scintilla del male nel momento in cui hai alterato quest'armonia precostituita, innalzando il tuo IO al disopra del tuo Dio. Maledetto il momento in cui hai alterato l'armonia in te, dando vita allo spirito ribelle che ha infettato nei millenni tutta la terra, alterazione dalla quale consegue ogni forma di male che si è manifestato (e continua a manifestarsi) nella vita di ogni uomo su questo mio pianeta chiamato terra. Solo ora ho ben chiaro davanti ai miei occhi che il male non va creato. Essendo il male lontananza da Dio, basta allontanarsi da Dio per sperimentare la nascita del male.

Il creatore Dio avrebbe potuto eliminare con la forza il male sin dalla sua nascita. Ma tale disequilibrio non si sarebbe fatto sopprimere per molto, presentando giorno dopo giorno altre metastasi in giro per il creato. La durezza non può che indurire, la retribuzione del male con il male non può che educare al male. Queste infinite nuove metastasi sarebbero state la più ovvia conseguenza di fronte ad un Dio che si definisce vita e che invece sopprime la propria creatura al primo dissenso. Può la vita dare l'opposto di se stesso, ovvero la morte?

No, il Dio d'amore non aveva altra scelta che continuare

ad essere se stesso, vita ed amore, puntando su una soluzione a lunga scadenza, ma certa e definitiva. Solo la chiara contrapposizione tra la costituzione del regno del Creatore fondata sul CREDITO, sull'amore e sulla vita, e la costituzione matrixiana del regno ribelle della creatura fondata sul DEBITO, sull'egoismo e sulla morte, poteva mettere la parola fine a questa triste storia. Non mi conferma la mia stella polare che il male si può vincere solo con il bene? Niente morte, niente distruzione o vendetta, ma solo un amore paziente e forte rappresenta l'antidoto al virus del male.

Satana, Tu parli ancora, agisci ancora, complotti nel buio ancora, ma sei già morto. Il tuo cuore ha appena smesso di battere e tra pochi attimi anche il tuo cervello se ne renderà conto spegnendosi per l'eternità (vedi Isaia 14:19).

Devo essere sincero... meno male che è venuto Dio figlio (Gesù) sulla terra a mostrarmi tridimensionalmente il volto ed il carattere meravigliosamente d'amore del Padre, altrimenti il tuo piano avrebbe avuto alla meglio. E solo vederlo inchiodato alla croce infame a causa della tua cattiveria più pura, Satana, ed ahimé anche mia come tuo complice, ha fatto scoccare la scintilla del pentimento in me ed in tutto il genere umano. Mentre solo la resurrezione mi ha restituito la potenza, la gioia e la speranza illimitata.

È arrivata l'ora di abbracciare il mio papà celeste che mi aspetta sin dalla mia nascita con le braccia aperte nonostante io non mi meriti assolutamente nulla. Ma il mio papà è pazzo... sì, pazzo d'amore per me e per ciascun Suo figliol prodigo. E dove c'è questo papà pazzo d'amore, c'è vita... per sempre!

Un fan di Gesù che ha deciso di volare

*Radunatevi, tutti voi, e ascoltatevi.
Chi di essi ha fatto tali premonizioni?
Uno che io amo compirà il mio volere su Matrix e,
con il suo braccio, sui suoi architetti.
Io, io ho parlato; io l'ho chiamato,
l'ho fatto venire e ho dato successo alle sue imprese.
Uscite da Matrix,
fuggite dai suoi architetti illuminati;
diffondetelo con voce di gioia,
fatelo giungere fino all'estremità della terra.
Dite: «Il Signore ha riscattato il suo servo Giacobbe».*

(cfr. Isaia 48:14-15+20)

Fonti

Nella stesura di questo libretto, ho trovato ispirazione in altre fonti, in primis, ovviamente, nella Sacra Bibbia (versione nuova Riveduta) stessa.

In particolare mi sono stati preziosi, durante la stesura di tutti e quattro i Volumi, i saggi consigli e la critica costruttiva di mio padre Vincenzo. Inoltre, per il Volume quarto, ho trovato ispirazione nei libri “Il volto di Dio”, “La pazzia di Dio” e “Rilettura dell’Antico Testamento alla luce di Gesù detto il Cristo” di Adelio Pellegrini.

Tuttavia, questo libretto (insieme agli altri tre che lo hanno preceduto) nel suo insieme possiede una sua originalità e non dipende in alcun modo dalle sue fonti.

La sua indipendenza deve essere individuata nella selettività. Le fonti mi sono state utili, ma non mi hanno mai condizionato veramente. Ho infatti cercato di modellare le singole riflessioni in modo che fossero utili al messaggio che desidero trasmettere a te ed a tutti coloro che vorranno leggerlo.

L’obiettivo finale di questo libretto, esattamente come i primi tre Volumi, è quello di avvertire il mondo dell’imminente ritorno del nostro Salvatore Gesù Cristo. Esso è molto più vicino di quanto i più ottimisti e sinceri ricercatori della verità possano anche solo immaginare e credere, e le profezie contenute nella Parola di Dio ci avvertono dell’imminente conclusione della storia di questo pianeta.

Gesù sta per ritornare e la Bibbia lo dice chiaramente...

- ➔ Anzi, lo grida alle quattro estremità della terra. *“Ecco, sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere”* (Apocalisse 22:12). Circa duemila anni fa i primi cristiani, credendo che il secondo avvento di Cristo fosse imminente, si salutavano con il saluto “Maranatha”, che significa “Vieni, o Signore”.

Maranatha caro fan di Gesù!

L'autore

Versione finale pubblicata nel mese di maggio 2014
Christian Style / Roma / Italia

info@christian-style-club.net

Gruppo e pagina su Facebook: Christian Style

Blog: www.omegageneration.net

www.christian-style.net

